



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE  
DI RICERCA METROLOGICA  
(I.N.R.I.M.)

2022

Determinazione del 19 settembre 2024, n.125



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA  
(INRIM)

2022

Relatore: Consigliere Alessandra Olessina

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
il sig. Marco Serafini



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 settembre 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38 con cui è stato istituito l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.);

visto l'art. 18 del predetto d.lgs. n. 38 del 2004, in base al quale l'I.N.R.I.M. è soggetto al controllo da parte della Corte dei conti, che viene esercitato con le modalità di cui all'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Cons. Alessandra Olessina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica ai sensi dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 58, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in merito al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del predetto Ente per l'esercizio 2022.

RELATORE  
Alessandra Olessina  
*firmato digitalmente*

PRESIDENTE  
Andrea Zacchia  
*firmato digitalmente*

Depositato in segreteria  
DIRIGENTE  
Fabio Marani  
*(f.to digitalmente)*

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ .....	2
2. ORGANI E COMPENSI.....	4
2.1 Il Presidente.....	5
2.2 Il Consiglio di amministrazione.....	7
2.3 Il Consiglio scientifico .....	7
2.4 Il Collegio dei revisori dei conti .....	8
2.5 Costo degli organi dell'Istituto.....	9
2.6 Organismi di valutazione e controllo.....	10
2.6.1 Comitato di valutazione della ricerca .....	11
2.6.2 Organismo indipendente di valutazione (OIV) .....	11
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO .....	13
3.1 Organizzazione amministrativa: la Direzione generale e gli uffici .....	13
3.2 Organizzazione scientifica: organi e strutture operative .....	16
3.2.1 La Direzione scientifica .....	16
3.2.2 Il Consiglio di direzione.....	16
3.2.3 Il Direttore scientifico .....	16
3.2.4 Le divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell'Ente.....	17
3.3 Partecipazioni .....	18
4. PERSONALE .....	20
5. ATTIVITÀ.....	24
5.1 Attività scientifica.....	25
5.2 Attività progettuali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	277
5.3 Attività contrattuale.....	29
5.4 Amministrazione trasparente.....	31
6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO .....	33
6.1 Lo Stato patrimoniale .....	35
6.2 Il Conto economico .....	38
6.3 Il Rendiconto finanziario.....	42
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	46

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi - esercizi 2021-2022 .....	10
Tabella 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato e determinato al 31.12.2021 e al 31.12.2022 .....	21
Tabella 3 - Oneri per il personale .....	22
Tabella 4 - Progetti approvati PNNR .....	28
Tabella 5 - Attività contrattuale 2022 .....	30
Tabella 6 - Stato Patrimoniale attivo.....	35
Tabella 7 - Stato Patrimoniale passivo .....	37
Tabella 8 - Conto economico .....	39
Tabella 9 - Contributi in conto esercizio .....	400
Tabella 10 - Rendiconto finanziario .....	43
Tabella 11 - Riscossioni.....	44
Tabella 12 - Pagamenti.....	44

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma .....	15
-------------------------------	----



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (I.N.R.I.M.), relativa all'esercizio 2022, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2021, è stata deliberata e comunicata alle Camere con determinazione dell'11 maggio 2023, n. 55, pubblicata in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 91.

# 1. ORDINAMENTO E FINALITÀ

L'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (di seguito I.N.RI.M.), è un Ente pubblico nazionale con personalità giuridica di diritto pubblico con sede legale a Torino, istituito con il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38, in seguito alla fusione dell'Istituto di metrologia «Gustavo Colonnetti» con l'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris», con il compito di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica, valorizzando, diffondendo e trasferendo le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali, favorendo lo sviluppo del sistema Paese nei campi della metrologia.

L'Istituto è dotato di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile, ed ha iniziato la propria operatività dal 1° gennaio 2006.

Quale ente di ricerca, l'Istituto è vigilato dal Ministero dell'università e ricerca (Mur).

Lo statuto attualmente vigente è stato adottato in applicazione del d.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, con decreto del Presidente dell'I.N.RI.M. n. 73 del 14 dicembre 2017, dopo l'adozione da parte del Consiglio di amministrazione del 20 luglio 2017.

Le attribuzioni istituzionali dell'Ente definite dalle norme di fonte legislativa e statutaria consistono nella realizzazione e promozione dell'attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia, disciplina concernente la misurazione delle grandezze fisiche, l'analisi e il calcolo dimensionale, la scelta dei sistemi di unità di misura.

In particolare, l'I.N.RI.M. svolge le funzioni d'istituto metrologico primario ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273, istitutiva del Sistema nazionale di taratura (Snt), valorizza, diffonde e trasferisce le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali per favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti.

In sintesi, l'I.N.RI.M. costituisce il presidio di gran parte della metrologia scientifica in Italia, restandone escluso solo il campo delle radiazioni ionizzanti, di competenza dell'Istituto nazionale di metrologia delle radiazioni ionizzanti (INMRI), facente capo all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea).

I regolamenti adottati dall'Ente in ossequio ai principi dettati dal d.lgs. n. 218 del 2016, sono:

---

<sup>1</sup> Statuto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2018, successivamente al decorso il termine di sessanta giorni previsto per eventuali rilievi del Mur, ai sensi dell'art. 4, c. 2, del già menzionato d.lgs. n. 218 del 2016.

- il regolamento del personale, approvato con decreto commissariale 18 marzo 2005, n. 68, e rimasto invariato;
- il “regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità”, con decreto presidenziale n. 74 del 15 dicembre 2017<sup>2</sup>;
- il regolamento del telelavoro, ai sensi del dpr. 8 marzo 1999, n. 70, approvato dal Cda il 28 luglio 2021 con deliberazione n. 36/2021/5;
- il regolamento del lavoro agile, ai sensi della legge n. 81 del 2007, approvato dal Cda il 23 luglio 2020, con deliberazione n. 32/2020/6;
- il regolamento degli incarichi extra istituzionali, approvato dal Cda il 16 giugno 2023, con deliberazione n. 23/2023/5.

Nell’ambito delle iniziative adottate con riguardo alla gestione del personale, si segnala che il Cda di I.N.R.I.M. ha adottato, con deliberazione n. 64/2021/9 del 23 dicembre 2021, il *Gender Equality Plan 2022-2024 (GEP)* con il contributo del Comitato Unico di Garanzia (CUG), istituito nel 2020. Il GEP è redatto sulla base delle linee guida *EURAMET/EU Commission* quale riconoscimento, tra i propri obiettivi fondamentali, delle pari opportunità tra i lavoratori e le lavoratrici e al fine della rimozione di qualsiasi forma di discriminazione<sup>3</sup>. Esso si colloca parzialmente in sovrapposizione ad altri documenti del ciclo di programmazione e controllo previsti dalla normativa italiana, quale il Piano di Azioni Positive adottato nel 2019, che, a partire dal 2022, è confluito nel PIAO.

L’Istituto rientra nell’elenco Istat di cui all’art. 1, c. 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196.

---

<sup>2</sup> Successivamente all’approvazione del Cda con deliberazione n. 44/2017/8 del 10 ottobre 2017.

<sup>3</sup> Il *Gender Equality Plan* è uno strumento che la Commissione europea promuove per il riequilibrio di genere, definito come “*a consistent set of provisions and actions aiming at ensuring Gender Equality*”, destinato a identificare i fattori e le pratiche che possono produrre discriminazione, individuando strategie innovative per superarle e monitorare i progressi attraverso lo sviluppo di indicatori di genere. Gli elementi che secondo la Commissione lo caratterizzano: (a) approvazione del vertice istituzionale, (b) pubblicazione web, (c) indicazione delle risorse dedicate e delle competenze di genere necessarie, (d) raccolta e monitoraggio annuale di indicatori sul personale, (e) previsione di iniziative di formazione e sensibilizzazione su uguaglianza e pregiudizi di genere per personale e dirigenza.

## 2. ORGANI E COMPENSI

Gli organi definiti dallo statuto corrispondono a quelli indicati nel decreto istitutivo dell'I.N.RI.M. e sono:

- il Presidente (art. 6),
- il Consiglio di amministrazione (art. 7),
- il Consiglio scientifico (art. 8),
- il Collegio dei revisori dei conti (art. 9),
- il Direttore scientifico (art. 14),
- la Direzione scientifica (art. 13).

Stante la peculiarità della compresenza di Consiglio scientifico e Direzione scientifica, si ritiene utile evidenziarne, sin da subito, la differenza:

- il Consiglio scientifico è composto da sette componenti nominati dal Cda mediante scelta di un componente su due nominativi proposti, rispettivamente, dal Mur, dal Ministero delle imprese e del made in Italy (MimIt), dal Ministero della difesa, dalla Regione Piemonte, oltre ad un componente nominato dal BIPM (*Bureau International des Poids et Mesures*) e due componenti eletti all'interno dell'I.N.RI.M. dai ricercatori e tecnologi dell'Ente. È quindi un organo quasi completamente a composizione esterna e ha la funzione di consulenza per l'attività complessiva di ricerca dell'Ente, contribuendo all'individuazione delle sue linee strategiche;
- la Direzione scientifica, con competenze operative e di direzione, è invece a composizione interna, in quanto formata dal Direttore scientifico e dal Consiglio di direzione, a sua volta costituito dai tre responsabili di divisione, oltre a quattro membri, sempre interni, eletti dal personale ricercatore e tecnologo dell'Ente. Formula le proposte dei piani e dei rapporti periodici di attività, le proposte di fabbisogno di risorse umane e finanziarie, le necessità di risorse strumentali e di servizi e le iniziative di formazione dei ricercatori e dei tecnologi.

Le indennità di carica degli organi dell'Ente, da ultimo confermate con il decreto direttoriale n. 155 del 12 ottobre 2016, sono state definite dapprima con il decreto interministeriale n. 543 del 7 aprile 2008 e poi assoggettate, a decorrere dal 1° gennaio 2011, alla decurtazione del 10

per cento, in applicazione dell'art. 6, c. 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122<sup>4</sup>.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022, recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", vigente dal 7 ottobre 2022, i compensi fissati precedentemente continuano ad essere applicati dagli enti fino alla scadenza dei relativi mandati, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 4, comma 7, e, comunque, fino a nuova determinazione in seguito alla nomina dell'organo stesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1.

In particolare, il citato art. 4, comma 7, fa riferimento al caso - non verificatosi finora per I.N.R.I.M. - di richiesta di revisione dei compensi nel corso di svolgimento del mandato degli organi, richiesta che deve essere sottoposta al preventivo assenso del Dicastero vigilante e che può essere formulata solo in presenza delle modifiche sostanziali di cui all'art. 3, comma 1, lett. m), del d.p.r. 23 agosto 2022 n. 143, ascrivibile al caso di variazioni che incidono significativamente sull'assetto ordinamentale preesistente dell'Ente, ivi compresi gli effetti derivanti da un rilevante e sostanziale incremento delle attività svolte a seguito di nuove funzioni.

## **2.1 Il Presidente**

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente ed è responsabile delle relazioni istituzionali. Tra i suoi compiti rientrano la convocazione e la presidenza del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico, il conferimento degli incarichi, previa delibera del Consiglio di amministrazione, al Direttore generale ed al Direttore scientifico, l'adozione di provvedimenti di urgenza, la predisposizione del Piano triennale di attività (PTA) e del Documento di visione strategica (DVS).

La durata della carica del Presidente è prevista in quattro anni; l'incarico è rinnovabile una sola volta.

---

<sup>4</sup> Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5/2/2011 del 24 febbraio 2011.

L'attuale Presidente dell'Istituto nominato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 311 del 18 maggio 2016, con decorrenza dalla medesima data è al suo secondo mandato<sup>5</sup>.

L'indennità di carica per il Presidente, in ossequio al decreto del Direttore generale n. 155 del 12 ottobre 2016 ammontava ad euro 55.800.

Intervenuti i limiti retributivi di cui all'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214<sup>6</sup>, il Direttore generale dell'Ente ha provveduto, inizialmente, a sospendere integralmente, in via prudenziale, l'erogazione al Presidente dell'indennità di carica e dei rimborsi per missione in attesa dei chiarimenti applicativi da parte del Miur. Successivamente, con decreto del DG n. 96 del 2 agosto 2019, l'Ente ha stabilito la disciplina dei compensi al Presidente, applicando i limiti retributivi di cui alla citata disposizione normativa, e ha conseguentemente rideterminato il compenso in euro 20.928 annui (con decreto del DG n. 187/2019 del 25 novembre 2019). Nel limite sono ricompresi anche gli eventuali rimborsi di missioni effettuate nella città di Torino, sede legale dell'I.N.R.I.M.. Il provvedimento fa esplicita riserva di eventuale recupero delle somme erogate in eccedenza rispetto al limite, a seguito della definitiva individuazione della decorrenza dell'applicazione della normativa, in merito al quale tuttora pende la richiesta di parere del Ministero del 7 novembre 2018 all'Avvocatura generale dello Stato.

Su tale decisione permane il contenzioso instaurato dal Presidente di I.N.R.I.M.: il Tribunale di Torino- Sezione lavoro e la Corte d'Appello di Torino si sono pronunciati in senso sfavorevole al ricorrente e il giudizio, attualmente, pende dinanzi alla Corte di Cassazione.

---

<sup>5</sup> Riletto al termine del quadriennio, dopo un periodo di prorogatio ai sensi della normativa emergenziale (art. 100, d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), con decreto del Mur del 19 febbraio 2021, n. 230.

<sup>6</sup> Art. 23 ter, comma 2, d.l. n. 201 del 2011: "Il personale di cui al comma 1 che è chiamato, conservando il trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, all'esercizio di funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizione di fuori ruolo o di aspettativa, presso Ministeri o enti pubblici nazionali, comprese le autorità amministrative indipendenti, non può ricevere, a titolo di retribuzione o di indennità per l'incarico ricoperto, o anche soltanto per il rimborso delle spese, più del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito".

## **2.2 Il Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'Ente.

È formato, oltre che dal Presidente dell'Istituto, da altri due componenti scelti tra personalità di alta qualificazione tecnico-scientifica, di cui uno designato dal Mur e l'altro eletto dal personale dell'I.N.RI.M., nell'ambito di una rosa di candidati (da tre e cinque), espressione della comunità scientifica disciplinare di riferimento, individuata da un Comitato di selezione. Tutti i componenti del Cda durano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta.

I componenti del Consiglio di amministrazione, per i primi mesi dell'esercizio 2022, sono stati quelli entrati in carica nel 2018, di cui uno individuato dal Miur con d.m. n. 426 del 22 maggio 2018 e l'altro eletto dal personale I.N.RI.M. e nominato dal Miur con d.m. n. 2247 del 27 marzo 2018.

In seguito della scadenza della carica nel corso del 2022, un nuovo componente è stato nominato dal Mur in data 6 luglio 2022 e l'altro componente, eletto dal personale I.N.RI.M., è stato riconfermato in data 8 aprile 2022.

Nel 2022 il CdA è stato convocato per 9 riunioni.

L'indennità di carica dei consiglieri è rimasta confermata in euro 11.160.

## **2.3 Il Consiglio scientifico**

Il Consiglio scientifico ha compiti consultivi, contribuendo alla definizione delle linee strategiche e della programmazione economica nelle attività di ricerca dell'Ente, ed è dotato di un regolamento interno.

In particolare, il Consiglio:

- esprime il parere tecnico-scientifico per le attività di competenza del Cda, sulle proposte del Documento decennale di Visione Strategica (DVS), del Piano triennale di attività (PTA) e sui relativi aggiornamenti annuali, nonché sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale e sugli schemi dei regolamenti aventi contenuto di interesse scientifico;

- realizza, su richiesta del Presidente, analisi, studi e confronti sullo stato della ricerca di competenza in ambito nazionale ed internazionale;
- individua, su richiesta del Presidente, le possibili linee evolutive della ricerca di competenza dell'Istituto.

Lo statuto prevede che il Consiglio scientifico sia nominato dal Cda e sia costituito da sette componenti: due sono eletti tra i ricercatori e i tecnologi dell'I.N.R.I.M., uno è nominato direttamente dal BIPM (*Bureau International des Poids et Mesures*), mentre gli altri quattro sono scelti tra i due nominativi proposti rispettivamente dal Miur (attualmente Mur), dal Ministero dello sviluppo economico (Mise, attualmente Mimit), dal Ministero della difesa (Mdif) e dalla Regione Piemonte.

Il Consiglio scientifico è convocato e presieduto dal Presidente dell'Istituto, che non ha diritto di voto. Parimenti senza diritto di voto, partecipano alle riunioni del Consiglio il Direttore generale ed il Direttore scientifico.

I componenti, ai sensi dell'art. 8, c. 3, dello statuto durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Nel 2022 è stato convocato per 4 riunioni.

Ai componenti viene corrisposto un gettone di presenza pari ad euro 180.

Il Consiglio scientifico in carica nell'esercizio 2022 è stato nominato con deliberazione del Cda n. 20/2018/3 del 5 giugno 2018, come integrato nella composizione da due successivi provvedimenti, adottati nel corso dello stesso 2018 e del 2019, a seguito delle designazioni di competenza del Mdif e del Mise.

Dal 1° dicembre 2023 si è insediato un nuovo Consiglio scientifico.

## **2.4 Il Collegio dei revisori dei conti**

Il Collegio dei revisori dei conti, che controlla la regolarità contabile ed amministrativa dell'Ente, svolge anche i compiti del Collegio sindacale *ex art.* 2403 cod. civ.

In particolare, oltre all'esame delle variazioni di bilancio e alla stesura delle relazioni ai bilanci di esercizio, si è espresso in merito all'approvazione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio e del bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio, composti entrambi da *budget* economico e *budget* degli investimenti.



Durante l'esercizio 2022 il Collegio ha proceduto alla parificazione dei conti giudiziali da presentare alla Corte dei conti, alla verifica della cassa e degli adempimenti fiscali e contributivi.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi ed uno supplente, iscritti al registro dei revisori contabili: di essi, un membro effettivo è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze (MEF) e svolge le funzioni di Presidente; gli ulteriori due membri effettivi, nonché il supplente sono designati dal Mur.

I componenti durano in carica quattro anni e sono confermabili una sola volta.

Il Collegio in carica per l'esercizio 2022 è stato costituito con decreto del Mur dell'11 gennaio 2021, per il periodo 2021-2024, con la nomina di un nuovo Presidente. Gli altri componenti sono stati rinnovati nel secondo mandato.

Il Collegio nel 2022 ha svolto 8 riunioni.

Il compenso annuo lordo ammonta ad euro 9.000 per il Presidente, euro 7.200 per ciascuno dei componenti effettivi ed euro 1.485 per il componente supplente (in caso di effettivo esercizio della funzione), oltre ad un gettone di euro 99 corrisposto per la partecipazione alle sedute del Cda.

Il vigente statuto di I.N.R.I.M. ha elevato al rango di organi dell'Ente anche il Direttore scientifico (art. 14) e la Direzione scientifica (art. 13), di cui si dirà più approfonditamente in seguito, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente.

## **2.5 Costo degli organi dell'Istituto**

Nelle tabelle che seguono sono illustrati i costi sostenuti negli esercizi 2021 e 2022 per il funzionamento degli organi dell'I.N.R.I.M..

**Tabella 1 - Costo degli organi - esercizi 2021-2022**

Organo		2021				2022			
		Compenso	Gettoni	Rimborso spese	Totale	Compenso	Gettoni	Rimborso spese	Totale
Consiglio di amministrazione	Presidente	23.247	0	1.317	<b>24.564</b>	23.508	0	279	<b>23.787</b>
	Componente	11.160	0	0	<b>11.160</b>	4.371	0		<b>4.631</b>
	Componente	11.160	0	0	<b>11.160</b>	5.473	0	260	<b>5.473</b>
	Componente	0	0	0	<b>0</b>	11.160	0		<b>11.160</b>
Totale Cda		45.567	0	1.317	<b>46.884</b>	44.512	0	539	<b>45.051</b>
Consiglio scientifico	Componente	0	720	0	<b>720</b>	0	360	0	<b>360</b>
	Componente	0	720	0	<b>720</b>	0	360	0	<b>360</b>
	Componente	0	540	0	<b>540</b>	0	540	0	<b>540</b>
	Componente	0	720	0	<b>720</b>	0	540	0	<b>540</b>
Totale CS		0	2.700	0	<b>2.700</b>	0	1.800	0	<b>1.800</b>
Collegio dei revisori	Presidente*	9.000	693	0	<b>9.693</b>	9.000	594	394	<b>9.988</b>
	Componente	7.200	297	0	<b>7.497</b>	7.200	594	398	<b>8.192</b>
	Componente	7.200	594	0	<b>7.794</b>	7.200	693	409	<b>8.302</b>
Totale Cdr		23.400	1.584	0	<b>24.984</b>	23.400	1.881	1.202	<b>26.482</b>
<b>Totali organi</b>		<b>68.967</b>	<b>4.284</b>	<b>1.317</b>	<b>74.568</b>	<b>67.912</b>	<b>3.681</b>	<b>1.741</b>	<b>73.334</b>

\* Compenso interamente versato al Bilancio dello Stato, essendo il Presidente un funzionario del Mef.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati dell'Ente

Complessivamente, gli oneri sostenuti dall'Istituto per il funzionamento dei propri organi risultano in lieve diminuzione nei due anni, passando da euro 74.568 del 2021 ad euro 73.334 del 2022.

L'Ente ha precisato in sede istruttoria che nella tabella nei "costi degli organi" sono considerati i costi per il Presidente, per il Consiglio scientifico e per il Collegio dei revisori, confluiti in bilancio tra gli oneri del conto economico nella voce B.7."acquisti per servizi"; invece, non vi rientrano quelli del Direttore generale, del Direttore scientifico e dei membri della Direzione scientifica poiché trattasi di dipendenti dell'Istituto, alcuni a tempo determinato, altri a tempo indeterminato, i cui costi sono confluiti nella voce B.9 del conto economico "costi per il personale".

## 2.6 Organismi di valutazione e controllo

Per completezza si riferisce, qui di seguito, anche degli altri organismi che operano all'interno dell'Ente con funzioni complementari a quelle di *governance*, come per legge e da statuto.

### **2.6.1 Comitato di valutazione della ricerca**

Lo statuto, all'art. 17, prevede che la valutazione delle attività di ricerca sia effettuata dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), in conformità all'art. 4, c. 1, del d.lgs. n. 213 del 2009, con la facoltà, per l'I.N.RI.M., di avvalersi del supporto del Comitato di valutazione di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 38 del 2004<sup>7</sup>.

Il Comitato, che non risulta attualmente ancora nominato e operativo, ha il compito di valutare periodicamente i risultati dell'attività di ricerca di I.N.RI.M., in relazione agli obiettivi definiti nel piano triennale, sulla base dei criteri di valutazione e dei parametri di qualità definiti dal Mur.

I risultati scientifici vengono valutati dal Consiglio scientifico di I.N.RI.M., in supporto all'Anvur.

### **2.6.2 Organismo indipendente di valutazione (OIV)**

La nomina dell'Oiv in carica nell'esercizio 2022 è avvenuta con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3/2021/1 dell'11 febbraio 2021, cui hanno fatto seguito la prescritta autorizzazione del Mur in data 30 marzo 2021 e il decreto del Direttore generale dell'Ente n. 44/2021 in data 31 marzo 2021, a decorrere dal 1° aprile 2021.

Stante la posizione di dirigente generale del Mur di un componente dell'Oiv, la nota Mur n. 0004628 del 30 marzo 2021, attesta l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto d'interessi con le funzioni svolte dal dipendente e di incompatibilità con l'attività istituzionale svolta dal medesimo, oltre che l'insussistenza di esigenze organizzative tali da impedirne

---

<sup>7</sup> L'art. 10 del d.lgs. n. 38 del 2004 così prevede: "1. Il Comitato di valutazione valuta periodicamente i risultati dell'attività di ricerca dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi definiti nel piano triennale e nei relativi aggiornamenti, sulla base dei criteri di valutazione e dei parametri di qualità definiti, in deroga a quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. b), del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca previo parere del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR). 2. Il Comitato di valutazione è composto da sei membri esterni all'Ente, in possesso di elevata qualificazione scientifica nominati dal Consiglio di amministrazione, di cui tre, tra cui il presidente, designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, uno designato dal Ministro delle attività produttive, uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, e uno designato dalla Conferenza dei rettori delle università italiane. Il presidente ed i componenti del Comitato durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta. 3. Il Comitato di valutazione svolge i propri compiti in piena autonomia. Il Comitato presenta al Presidente ed al Consiglio di amministrazione dell'Ente una relazione di valutazione annuale dei risultati dell'attività di ricerca dell'Ente".

l'autorizzazione, tenuto conto delle necessità di servizio e dell'impegno richiesto nello svolgimento dell'incarico.

Il compenso, invariato nel tempo, è pari ad euro 10.000 lordi annui, con oneri riflessi a carico dell'Istituto.

In data 8 maggio 2023 l'Oiv ha da ultimo rilasciato la relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2022<sup>8</sup>.

L'Organismo ha inoltre nel tempo:

- validato la relazione sulla *performance* 2022 dell'I.N.RI.M., approvata con deliberazione del Cda n. 24/2023/5 del 16 giugno 2023, in data 13 giugno 2023, ritenendola redatta in forma sufficientemente chiara, sintetica e di immediata comprensione.<sup>9</sup>;
- attestato che l'Ente ha ottemperato agli adempimenti di legge relativi alla trasparenza, con il documento di attestazione del 23 maggio 2022<sup>10</sup>;
- attestato, rispettivamente in data 13 settembre 2023 e 5 dicembre 2023, la verifica di monitoraggio sulla completezza di contenuto di ciascun documento, dato ed informazione elencato nella scheda verifiche rispettivamente al 30 giugno 2023 e al 30 novembre 2023, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 43, co. 1, del d.lgs. n. 33 del 2013, tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Anac n. 203/2023;
- attestato la veridicità e l'attendibilità di quanto riportato nella scheda di monitoraggio rispetto a quanto pubblicato sul sito *web* dell'Amministrazione.

---

<sup>8</sup> In data 23 maggio 2022 era stata depositata dall'Oiv la relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2021.

<sup>9</sup> L'Oiv ha validato la precedente relazione sulla performance 2021 dell'I.N.RI.M approvata con deliberazione del Cda n. 29/2022/5 del 27 giugno 2022, il successivo 28 giugno 2022.

<sup>10</sup> Rilasciata dopo avere effettuato le verifiche ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle delibere Anac n. 1310/2016 e n. 201/2022.

### 3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Lo statuto dell'Ente prevede all'art.11 un modello strutturale di organizzazione e funzionamento articolato sostanzialmente in due ambiti di competenza:

- quello amministrativo, attraverso la Direzione generale competente per la gestione amministrativa e per l'organizzazione delle risorse umane dell'Ente e quello scientifico;
- quello relativo all'attività scientifica, per la quale si avvale di una pluralità di Divisioni, per lo svolgimento dei programmi tecnico-scientifici, coordinate dalla Direzione scientifica che, come visto, rientra nell'assetto della *governance* prevista dal vigente statuto.

#### 3.1 Organizzazione amministrativa: la Direzione generale e gli uffici

Al vertice della struttura amministrativa è posto il Direttore generale, il quale, per statuto, "provvede alla gestione finanziaria e amministrativa dell'Ente e ne ha la responsabilità; assicura l'attuazione delle delibere del Consiglio di amministrazione e dei provvedimenti del Presidente; coordina e controlla i servizi generali e la struttura amministrativa dell'Ente". A tale fine, prende parte, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico.

Il Direttore generale, inoltre, "svolge le sue funzioni avvalendosi delle risorse allocate presso la Direzione generale di cui è responsabile e nel cui ambito possono essere istituiti uffici dirigenziali di secondo livello in coerenza con la dotazione organica e, comunque, in numero non superiore a due" (art. 12, c. 3).

Viene scelto sulla base di un avviso pubblico, tra persone di alta qualificazione tecnico-professionale e di comprovata esperienza gestionale, con approfondita conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti pubblici; l'incarico viene conferito dal Presidente, previa delibera del Cda, ed è regolato da un contratto di diritto privato, con durata non superiore a cinque anni; è rinnovabile, ove coincidente con la scadenza del mandato del Presidente, e può essere prorogato di ulteriori sei mesi entro il limite massimo di cinque anni. Il Direttore generale in carica nell'esercizio 2022 è stato nominato con deliberazione del Cda n. 57 del 19 dicembre 2017 con decorrenza 1° febbraio 2018, e successivamente rinnovato per cinque anni a partire dal 1° febbraio 2022 con deliberazione del Cda n. 63 del 23 dicembre 2021.

Il compenso annuo lordo è stato stabilito in euro 158.990,53 euro lordi, di cui 36.000,00 euro collegati al risultato, quale misura omnicomprensiva, soggetta agli incrementi derivanti dalla contrattazione collettiva di comparto, che l'Ente ha inteso fissare, tenendo conto anche dei livelli di retribuzione di posizione e di quota variabile applicati nel settore degli Enti pubblici di ricerca (EPR), con particolare riferimento agli enti più simili per dimensione e struttura, come desunti dalle sezioni di Amministrazione trasparente dei rispettivi siti istituzionali, tenuto conto dei principali parametri dimensionali e strutturali per contestualizzare i riferimenti riportati.

Quanto alla sezione tecnico-amministrativa, fino al 31 dicembre 2021 era composta dalla Direzione generale, articolata in due Direzioni di II livello (Direzione affari giuridici e Direzione tecnica), e in cinque unità organizzative (UO) di diretta afferenza, ciascuna coordinata da un responsabile, e due servizi.

La struttura tecnico-amministrativa, facente capo al Direttore generale, è stata oggetto di riorganizzazione dal 1° aprile 2022 ed è articolata in:

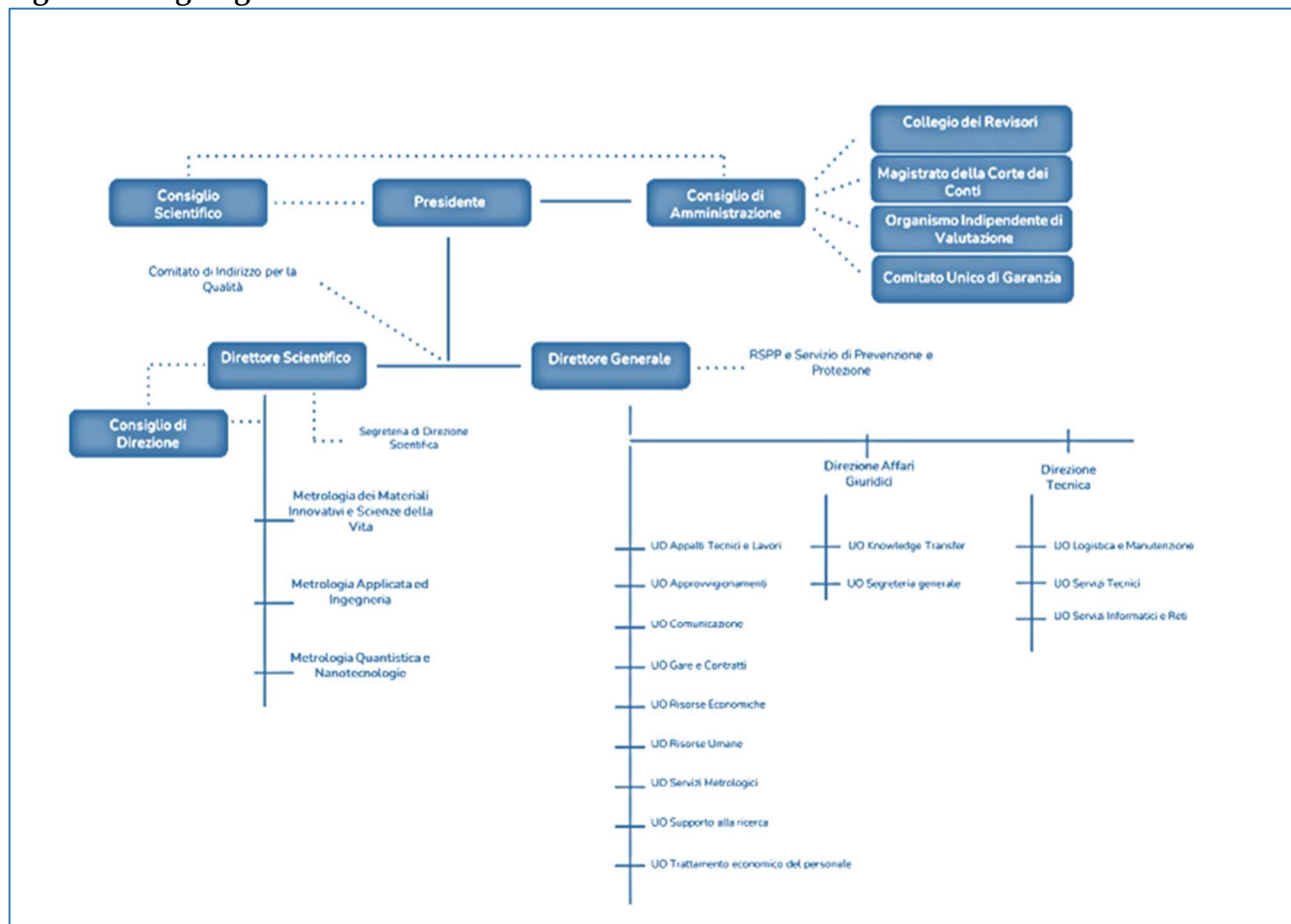
- segreteria generale;
- risorse economiche;
- trattamento economico del personale;
- sviluppo risorse umane;
- comunicazione;
- servizio di prevenzione e protezione;
- servizio gestione qualità.

La Direzione generale è articolata in due Direzioni, con relative unità organizzative, come segue:

- Direzione affari giuridici, con due unità organizzative (Gare e contratti e Reclutamento), alla quale è preposto un dirigente amministrativo;
- Direzione tecnica, con tre unità organizzative (Logistica e manutenzione, Servizi informatici e reti, Servizi tecnici), attualmente in capo al Direttore generale *ad interim*.

L'organigramma della struttura tecnico-amministrativa è rappresentato nella figura che segue.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: bilancio I.N.R.I.M. 2022.

Sia la macrostruttura della Direzione generale che la Direzione affari giuridici sono state riorganizzate nel tempo per assicurare un maggior presidio di ambiti ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, sono stati costituiti i Servizi metrologici in sostituzione del Servizio gestione; la U.O. *Knowledge Transfer* per gli ambiti di tutela della proprietà industriale e di promozione e valorizzazione della ricerca; la U.O. Risorse umane a presidio di tutti gli ambiti giuridici relativi al personale. Infine, la Segreteria generale è stata assegnata alla Direzione affari giuridici, come pure le funzioni in materia di affari legali, anticorruzione, *privacy*, *performance* e formazione, per ora non assegnate a specifiche U.O.

## **3.2 Organizzazione scientifica: organi e strutture operative**

### **3.2.1 La Direzione scientifica**

Alla “Direzione scientifica”, qualificata dall’art. 13 del nuovo statuto come organo, è affidata l’organizzazione scientifica dell’Ente ed è preposta allo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche e alla formulazione di proposte in merito ai piani e ai rapporti periodici di attività, al fabbisogno di risorse umane e finanziarie, alle necessità di risorse strumentali e di servizi, alle iniziative di formazione dei ricercatori e dei tecnologi, in base alle esigenze delle strutture di ricerca. Inoltre, ha l’obiettivo di diffondere la cultura metrologica e della qualità (in applicazione dell’accordo CIPM-MRA) e di promuovere le attività di *public engagement* al fine di coinvolgere sempre più il tessuto sociale del Paese.

Vi opera il “settore interdivisionale”, costituito per estendere l’operatività dall’attuale livello provinciale e regionale a iniziative divulgative a carattere nazionale, con fonti di finanziamento dedicate.

È composta dal Direttore scientifico e dal Consiglio di direzione, anch’essi annoverati fra gli organi dell’Ente, avvalendosi di un numero massimo di cinque Divisioni, allo scopo di pianificare e attuare i programmi di ricerca approvati dal Consiglio di amministrazione.

### **3.2.2 Il Consiglio di direzione**

L’art. 15 dello statuto prevede il Consiglio di direzione composto dal Direttore scientifico, dai responsabili di divisione e da un pari numero di membri eletti (con mandato di durata triennale), secondo una procedura deliberata dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.

La composizione del Consiglio di direzione è stata modificata nel 2021 a seguito di nuove elezioni per la scelta del membro eletto.

### **3.2.3 Il Direttore scientifico**

L’art. 14 del nuovo statuto descrive le funzioni e le prerogative del Direttore scientifico, organo che coordina le attività svolte dalle Divisioni.

Il Direttore scientifico, in particolare, definisce con le Divisioni le richieste di risorse umane e finanziarie da sottoporre agli organi dell’Ente preposti alla loro approvazione, e le necessità di



risorse strumentali e di servizi da sottoporre, se non rientranti nelle proprie deleghe di spesa, al Direttore generale o al Presidente; infine, propone al Presidente e al Consiglio di amministrazione iniziative di formazione dei ricercatori e dei tecnologi, in base alle esigenze delle strutture di ricerca.

L'attuale Direttore scientifico ha ricevuto l'incarico con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2/2020/1 del 21 gennaio 2020. Trattandosi di dipendente proveniente da altro ente, collocato, pertanto, *ex lege* in aspettativa per la durata del suo incarico, con successiva deliberazione n. 5/2020/2 del 25 febbraio 2020, il Consiglio ha determinato, quale fascia stipendiale di riferimento per la definizione del suo trattamento economico, quella stipendiale spettante al Dirigente di ricerca (VII fascia).

### **3.2.4 Le divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell'Ente**

Le Divisioni in cui nel 2022 è strutturata la Direzione scientifica, previste dall'art. 16 dello statuto fino ad un massimo di cinque, sono:

- "Metrologia dei materiali innovativi e scienze della vita" (ML), che sviluppa la scienza delle misure e i materiali innovativi con attenzione alle ricerche e alle applicazioni nelle scienze della vita; cura temi quali la tutela della salute con riferimento alle applicazioni diagnostiche e terapeutiche, la qualità e sicurezza dell'alimentazione, le misurazioni biologiche e chimiche, i materiali funzionali e intelligenti, gli ultrasuoni e l'acustica;
- "Metrologia applicata e ingegneria" (AE), che sviluppa la scienza delle misure e le tecnologie con attenzione all'ingegneria e alle necessità industriali; ha il compito di realizzare e disseminare le unità di misura delle grandezze meccaniche e delle grandezze termodinamiche, nonché di disseminare le unità di misura delle grandezze elettriche; cura temi quali la mobilità sostenibile, il monitoraggio ambientale e il clima, l'impiego razionale dell'energia, e lo sviluppo di strumenti metrologici a supporto della crescente digitalizzazione del mondo contemporaneo.
- "Metrologia quantistica e nanotecnologie" (QN), che sviluppa la scienza delle misure e le nanotecnologie con attenzione alle applicazioni quantistiche. La Divisione ha il compito di realizzare e disseminare le unità di misura del tempo e della frequenza, delle grandezze fotometriche e delle grandezze radiometriche, nonché di realizzare le unità di misura delle grandezze elettriche; cura la mutua applicazione tra la metrologia e temi quali la fisica

atomica e molecolare, la fotonica, l'elettronica quantistica, i dispositivi quantistici e le misurazioni quantistiche.

I responsabili delle Divisioni sono scelti su proposta del Presidente e nominati dal Cda con durata triennale dell'incarico.

### 3.3 Partecipazioni

L'I.N.RI.M. non detiene quote di partecipazione in società di capitali.

Detiene quote di partecipazione nei seguenti Consorzi:

- Consorzio interuniversitario CINECA per l'0,84 per cento, sostenendo l'onere, a titolo di quota di adesione versata nel 2018, di euro 25.000;
- Consorzio TOP-IX<sup>11</sup> per lo 0,33 per cento, sostenendo l'onere a titolo di quota di adesione versata nel 2014 di euro 5.000, oltre alla quota associativa annuale di euro 2.000 e di euro 30.000 quale quota annuale di *Development program fee*.

Nella sezione della nota integrativa al bilancio di esercizio 2021 dedicata agli eventi successivi alla chiusura del bilancio, era stata riportata dall'Ente l'indicazione che in seguito alla ricognizione annuale sulle partecipazioni<sup>12</sup>, di valore complessivo pari ad euro 30.000 per le due partecipate, già rilevate tra gli oneri di bilancio quali "*quote associative*" nell'anno di rispettiva acquisizione sopra indicato, sarebbe stata poi data evidenza in contropartita tra i ricavi nel successivo bilancio di esercizio 2022.

In particolare, nel bilancio 2022, oltre alla indicazione che le due partecipazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio dell'Ente, ne è stato iscritto il valore della voce "*sopravvenienze attive*" al Consorzio Cineca per euro 25.000 euro, e al Consorzio TOP-IX, per euro 5.000.

I risultati di bilancio degli ultimi esercizi finanziari degli enti partecipati risultano positivi.

I.N.RI.M. è socio fondatore di ACCREDIA, che è un'associazione riconosciuta senza scopo di lucro posta sotto la vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy, che costituisce l'ente unico nazionale di accreditamento per attestare la competenza, l'indipendenza e

---

<sup>11</sup> Il Consorzio Top IX (Torino Piemonte *Internet Exchange*) è un consorzio senza fini di lucro nato nel 2002 con lo scopo di creare e gestire un *Internet Exchange* per lo scambio del traffico *internet*. Quindi costruisce e gestisce l'infrastruttura di rete e promuove progetti di innovazione tecnologica nell'area del nord-ovest.

<sup>12</sup> Ricognizione intervenuta, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con il decreto del direttore generale dell'Ente n. 388 del 16 dicembre 2022

l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica e dei laboratori di prova e taratura<sup>13</sup>. La relativa quota di adesione versata nel 2010 è di euro 5.000, oltre alla quota associativa annuale di euro 500.

Quanto al numero di rappresentanti dell'I.N.R.I.M. negli organi di governo (Consiglio direttivo), si rileva che un dipendente dell'Istituto è Presidente del Consorzio TOP-IX; anche una posizione di Consigliere (Consiglio direttivo) e di Vice-Presidente di ACCREDIA è assegnata, dal 24 maggio 2018, ad un dipendente dell'I.N.R.I.M..

Si evidenzia che non risultano richieste di parere a questa Corte su atti di costituzione di società o di acquisizione di partecipazioni, ai sensi dell'art. 5, c. 4, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022, n. 118.

---

<sup>13</sup> Designato dal Governo il 22 dicembre 2009, in applicazione del Regolamento europeo 765/2008.

## 4. PERSONALE

All'interno dell'Ente opera personale con profilo di: Ricercatore (I-II-III livello), Tecnologo (I-II-III livello), Dirigente Amministrativo (II fascia), Funzionario di Amministrazione (IV-V livello), Collaboratore Tecnico (IV-V-VI livello), Collaboratore di Amministrazione (V-VI-VII livello), Operatore Tecnico (VI-VII-VIII livello) e Operatori di Amministrazione (VII-VIII livello).

I Ricercatori operano unicamente all'interno della sezione scientifica, mentre il Dirigente e i funzionari amministrativi operano unicamente all'interno della sezione tecnico-amministrativa.

Il Cda di I.N.RI.M. approva il contratto collettivo integrativo per il personale ricercatore e tecnologo (livelli III÷I) e per il personale tecnico e amministrativo (livelli VIII÷IV).

Com'è noto, l'art. 7 del d.lgs. n. 218 del 2016, ha stabilito che gli enti "adottano un Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale".

Con deliberazione del Cda del 22 dicembre 2020 è stato adottato il PTA 2021-2023 e allegato il Piano del fabbisogno del personale, come approvato con delibera del Cda n. 26/2021/4 dell'8 luglio 2021, soggetti ad aggiornamento a scorrimento annuale.

In seguito, nell'adottare<sup>14</sup> il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), introdotto "nel rispetto delle vigenti discipline di settore" (art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113), con lo scopo di semplificare e non di sovrapporre ulteriori adempimenti a quelli già previsti, l'I.N.RI.M. ha ritenuto che gli enti di ricerca non siano tenuti ad includere, tra i documenti di programmazione assorbiti nel PIAO, anche il Piano di fabbisogno del personale e la relativa pianificazione del reclutamento.

Pertanto, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 è stato approvato con separato atto dal Cda il 17 marzo 2022, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 relativo alla semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca. In particolare, tenuto conto delle attività in costante crescita dell'I.N.RI.M., citato Piano del Fabbisogno 2022-2024, con riferimento sia all'Area scientifica che a quella tecnico-

---

<sup>14</sup> Cda di I.N.RI.M. in data 1° giugno 2022 con deliberazione n. 26/2022/4.

amministrativa, ha predisposto un'importante operazione di reclutamento e di valorizzazione del personale attraverso le progressioni di carriera.

Il Piano del Fabbisogno per l'annualità 2023, approvato il 15 febbraio 2023, pur non modificando l'impostazione del precedente, ha proseguito, potenziandola, l'azione di valorizzazione del personale.

Nella tabella che segue evidenzia il raffronto fra la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2022 e quello in servizio al termine del 2021.

**Tabella 2- Consistenza del personale a tempo indeterminato e determinato al 31.12.2021 e al 31.12.2022**

Profilo	Livello	Personale a tempo indeterminato		Personale a tempo determinato (*)	
		In servizio al 31/12/2021	In servizio al 31/12/2022	In servizio al 31/12/2021	In servizio al 31/12/2022
Dirigente II fascia	IIF	1	1		
Dirigente di ricerca	I	6	6	1	1
Primo ricercatore	II	21	21		
Ricercatore	III	71	89	3	2
Dirigente tecnologo	I	2	2		
Primo Tecnologo	II	9	8		
Tecnologo	III	13	21	3	2
Funzionario amministrativo					
	IV	4	4		
	V	6	6	2	2
Collaboratore tecnico					
	IV	33	33		
	V	17	17		
	VI	13	14	5	4
Collaboratore di Amministrazione					
	V	10	9		
	VI	3	3		
	VII	7	8	1	
Operatore Tecnico					
	VI	8	8		
	VII	4	4		
	VIII	3	3		
Operatore amministrativo					
	VII	3	2		
	VIII	2	2		
<b>TOTALE</b>		<b>236</b>	<b>261</b>	<b>15</b>	<b>11</b>

(\*) Escluso il Direttore generale, esclusi assegnisti di ricerca.

Fonte: bilancio I.N.R.I.M. 2022

Il personale in servizio al 31 dicembre 2022 consta di n. 272 dipendenti, di cui 11 a tempo determinato e 13 titolari di assegno di ricerca; risulta in aumento di 21 unità rispetto a quello

al 31 dicembre 2021. Di queste, 21 unità che hanno preso servizio nel corso dell'anno, 19 afferiscono alle divisioni afferenti al personale amministrativo.

L'Istituto nell'esercizio in esame si è avvalso anche del servizio di 13 assegnisti di ricerca.

Gli oneri sostenuti dall'Ente per il personale sono riassunti nella seguente tabella.

**Tabella 3- Oneri per il personale**

	2021	2022	Variaz. % 2022/21
Stipendi, indennità e altri assegni al Direttore generale*	93.884	138.221	47,2
Stipendi, indennità e altri assegni al personale**	9.149.812	10.088.585	10,3
Stipendi, indennità e altri assegni al personale assunto con contratto a termine ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171	593.049	747.593	26,1
Fondo per il miglioramento dell'efficienza e per il trattamento accessorio al personale	1.322.047	1.393.446	5,4
Compensi per partecipazione ai proventi	551.253	628.010	13,9
Indennità e rimborsi spese di trasporto per missioni all'interno e all'estero	78.807	303.024	284,5
Contributo ai dipendenti per il servizio di mensa	393.899	238.807	-39,4
Indennità ai dipendenti per infortuni sul lavoro	49.417	58.769	18,9
Contributi per assicurazione per assistenza malattie (ENPDEP)	9.559	10.469	9,5
Contributi previdenziali personale iscritto INPS	266.924	246.010	-7,8
Contributi previdenziali personale iscritto INPDAP	2.186.600	2.424.173	10,9
Corsi per il personale	90.112	80.245	-10,9
Totale spesa impegnata	14.785.363	16.357.352	10,6
Accantonamento per il T.F.R.	822.594	1.533.774	86,5
<b>Totale costo del personale</b>	<b>15.607.957</b>	<b>17.891.126</b>	<b>14,6</b>

\*Include missioni, buoni pasto e indennità di risultato di competenza 2022.

\*\* L'importo include assegni familiari, benefici assistenziali, Irap e accertamenti sanitari.

Fonte: Bilancio 2022 I.N.R.I.M.

L'Ente ha dichiarato in sede istruttoria che la discrepanza rispetto agli importi desumibili dal conto economico è dovuta al fatto che, trattandosi di "spesa impegnata", si fa riferimento ai costi di competenza liquidati nell'esercizio, mentre, al contrario, il conto economico include i costi di competenza dell'esercizio senza che siano necessariamente liquidati nell'esercizio stesso, in particolare per l'esercizio 2022 si riferisce sostanzialmente alle procedure di progressione ex. art. 15.

I costi del personale iscritti nel bilancio dell'esercizio 2022 sono stati pari ad euro 17.891.126 (euro 15.607.957 nel 2021) e sono pari al 49,6 per cento del totale dei costi operativi (il 48,7 per cento nel 2021).

Al costo del personale, sopra esposto, va aggiunta l'Irap, valorizzata in una voce apposita del conto economico, mentre missioni, buoni pasto e spese di formazione sono computate tra i "servizi".

Il personale ricercatore/tecnologo comporta oneri pari al 64 per cento del costo del personale a tempo indeterminato, rapporto che subisce un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (62 per cento nel 2021).

Aumentano anche i costi per le unità a tempo determinato nel loro complesso, che passano da euro 590.198 del 2021 a euro 728.875 del 2022 (+23,5 per cento). Questo aumento trova una motivazione nella diminuzione del costo per gli assegni di ricerca, che passa da euro 1.036.114 nel 2021 a euro 879.976 nel 2022; entrambi gli importi sono comprensivi dei contributi obbligatori.

Per l'esercizio 2022, tutti i costi relativi agli assegni di ricerca gravano su fondi di progetto.

Quanto agli accantonamenti, per la quota Tfr<sup>15</sup> l'Ente ha fatto presente di avvalersi, ai fini del calcolo, dell'apposita funzionalità automatica disponibile sul sistema informatico di gestione della contabilità predisposto dal CSA-Cineca, consorzio al quale l'Ente aderisce per la tenuta delle proprie scritture contabili. Il calcolo è effettuato *ad personam* e l'accantonamento è pari al 6,91 per cento della retribuzione individuale annua liquidabile. A tale importo si aggiunge, sempre con apposita funzionalità CSA-Cineca, la rivalutazione della quota già accantonata l'anno precedente, sulla base dell'indice Istat, detratta l'imposta sostitutiva del 17 per cento.

L'Ente ha dichiarato, in sede di istruttoria, che, nel corso dell'esercizio 2022, ci sono stati due incarichi di consulenza ai sensi dell'art. 6, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001, uno per un importo di euro 1.762, oneri inclusi, riguardante attività di supporto tecnico-specialistico nell'ambito delle procedure di reclutamento e di progressione dell'Ente, ed un altro di importo pari ad euro 14.000, oneri inclusi, in riferimento ad attività di formazione su contratti integrativi negli enti pubblici di ricerca.

---

<sup>15</sup> Per il personale dipendente, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2001 e per il personale dipendente, con rapporto di lavoro a tempo determinato.

## 5. ATTIVITÀ

L'Istituto, per attuare i propri fini istituzionali indicati nelle norme istitutive e nei regolamenti di organizzazione e di funzionamento, predispone annualmente il PTA sopra citato con indicazione degli indirizzi generali, degli obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 1 del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, nonché con i programmi di ricerca dell'Unione europea.

L'Ente ha sottolineato la stretta relazione tra il PIAO 2022-2024 di cui si è detto, il PIAO 2023-2025, approvato con deliberazione del Cda del 30 gennaio 2023 - e il PTA, per rendere più evidente l'integrazione tra "performance scientifica" e "performance organizzativo-gestionale" dell'Ente.

La sede principale dell'I.N.R.I.M. è situata in un campus di 130 000 mq, nel quartiere Mirafiori Sud di Torino, un'area verde all'interno di un parco che ospita gli uffici e i laboratori dell'Istituto. Il campus è composto da 13 edifici fuori terra e da una struttura completamente interrata (galleria), che sviluppano nel loro complesso una superficie utile di 37.000 mq. La proprietà dell'intera area è del Comune di Torino e il diritto di superficie scadrà nel 2077. I laboratori adibiti alle diverse attività di ricerca e ai servizi di taratura, misura, prova e certificazione coprono il 70 per cento della superficie utile. Il restante 30 per cento è destinato a uffici, biblioteca, amministrazione, officine, servizi e infrastrutture di supporto alle attività. Importanti lavori di trasformazione hanno interessato la palazzina un tempo dedicata all'officina centralizzata e alle manutenzioni, che, a partire dal 2021, ospita i laboratori del *Piemonte Quantum Enabling Technology -PiQuet*.

Altre strutture dell'Istituto sono dislocate presso l'Università di Pavia (Dipartimento di Chimica, dove l'I.N.R.I.M. ha acquisito, in concessione, alcuni locali destinati ad attività scientifiche) e a Sesto Fiorentino presso il LENS (*European Laboratory for Non-Linear Spectroscopy*) e il CNR, dove alcune unità di personale svolgono la loro attività avendo a disposizione locali e laboratori (in parte ad uso esclusivo, in parte in condivisione con il personale degli enti ospitanti).

Con deliberazione del Cda del 22 marzo 2023 è stato stipulato un accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per l'istituzione di una sede presso il Centro di Geodesia Spaziale (CGS) di ASI a Matera.



## 5.1 Attività scientifica

Si evidenziano di seguito alcune attività svolte nel corso dell'esercizio 2022 nell'ambito di quelle analitiche illustrate nella Relazione sulla gestione dell'Ente.

In particolare, nel 2022 sono risultati attivi n. 117 progetti (per un finanziamento totale pari a circa 28 milioni di euro), di cui 30 progetti proprio avviati nel 2022.

Nel 2022 I.N.R.I.M. ha avuto 200 collaborazioni con università, enti ed industrie nazionali ed internazionali, consolidate attraverso la stipula di convenzioni o la partecipazione a comuni progetti di ricerca, nonché attraverso la produzione di pubblicazioni, brevetti, confronti internazionali o altri prodotti legati alla missione dell'Istituto.

Le attività svolte nel contesto internazionale sono state finalizzate al rispetto degli obblighi nazionali derivanti dall'adesione dell'Italia alla Convenzione del metro risalente al 1875, che si sostanzia per l'I.N.R.I.M. nella partecipazione agli organismi metrologici internazionali (BIPM, CIPM e Comitati Consultivi del CIPM OIML) ed europei (EURAMET per l'istituto nazionale di misurazione - NMI e ACCREDIA per l'accreditamento).

L'I.N.R.I.M. partecipa alle attività del CIPM (*Comité International des Poids et Mesures - International Committee for Weights and Measures*) e, attraverso propri rappresentanti designati, a 8 dei 10 *Consultative Committees* del CIPM. In tale ambito, l'I.N.R.I.M. aderisce al *CIPM Mutual Recognition Arrangement* (MRA2) che, attraverso il mutuo riconoscimento dei campioni nazionali e dei certificati di taratura e di misura emessi dagli Istituti nazionali di metrologia (*National Metrology Institute - NMI*) dei Paesi firmatari, pone le basi per l'equivalenza delle misure a livello internazionale. L'adesione al CIPM-MRA coinvolge notevoli risorse umane, strumentali e finanziarie, allo scopo di mantenere e migliorare le *Calibration and Measurement Capabilities* (Cmc) pubblicate nell'appendice C del *Key Comparison Data Base* (Kcdb) del Bipm. Nel 2022 l'Istituto ha emesso 1767 certificati di tarature.

Per quanto riguarda i progetti in campo europeo, risulta di grande rilievo il programma di ricerca denominato *European Metrology Programme for Innovation and Research* (Empir), lanciato - a partire dal 2014 e che avrà termine nel 2024 con la chiusura dei progetti dell'ultima *call* (bandita nel 2020) - da EURAMET (l'associazione europea degli istituti nazionali di metrologia); per detto progetto l'I.N.R.I.M., in qualità di Istituto metrologico nazionale, coordina la partecipazione italiana (industrie, istituti delegati). Il valore totale di EMPIR è 600 mln: 300 mln da risorse nazionali e 300 mln dall'Unione europea.

Anche nel 2022 l'I.N.R.I.M. è stato rappresentato, attraverso membri designati, in 11 dei 12 Comitati tecnici EURAMET e, in qualità di Istituto metrologico nazionale, ha coordinato la partecipazione italiana insieme a università e industrie.

Nel 2022 sono stati avviati i progetti EURAMET nati all'interno di una nuova iniziativa di ricerca, che si fonda sull'art. 185 del trattato di Lisbona, denominata *European Partnership on Metrology* (EPM) e inquadrata nell'ambito del programma *Horizon Europe*. La EPM promuove la ricerca e lo sviluppo nel campo della scienza delle misure (anche per applicazioni nei settori emergenti dell'energia, ambiente e salute) per l'integrazione dei laboratori nazionali e l'innovazione di prodotti e processi di produzione. Alla *partnership* aderisce la maggior parte degli istituti metrologici europei, comprendendo anche alcuni stati non membri dell'Unione europea. Questo programma sarà finanziato al 50 per cento da fondi comunitari e al 50 per cento dagli stati aderenti all'iniziativa, per un ammontare complessivo di 700 mln. L'Italia ha deciso di cofinanziare la *partnership* con 49 mln, permettendo quindi agli istituti metrologici nazionali di partecipare ai progetti di ricerca, nel corso dei 7 anni, per 50 mln.

L'Assemblea generale di EURAMET ha inoltre costituito sei *European Metrology Networks* (Emn) con il fine di rispondere alle esigenze della metrologia europea in modo coordinato, formulando strategie comuni in ambiti quali la ricerca, le infrastrutture, il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di servizi. L'I.N.R.I.M. partecipa a cinque dei sei Emn costituiti, coordinandone uno.

Secondo lo spirito dell'accordo CIPM MRA, al fine di dare alla comunità internazionale degli NMI una chiara prova di trasparenza e adeguatezza ai requisiti dell'accordo, l'I.N.R.I.M. riferisce annualmente circa il funzionamento del proprio sistema di gestione della qualità al Comitato direttivo del Comitato tecnico per la qualità (EURAMET TC-Q).

In considerazione degli strascichi della pandemia, la riunione annuale del TC-Quality è stata pensata come un *meeting* ibrido on-line/in-presenza fissato per il 5-7 aprile 2022. La parte in presenza, con una partecipazione molto limitata, si è svolta a Lisbona presso lo IPQ (*Instituto Português da Qualidade*).

Un'altra modalità di confronto con le realtà scientifico-tecnologiche internazionali sono le associazioni, a cui I.N.R.I.M. aderisce annualmente. Nel 2022 sono state rinnovate le seguenti associazioni con organismi internazionali:

- FLUXONICS (*The European Foundry for Superconductive Electronics*), *network* europeo di enti di ricerca e università che opera nell'ambito della realizzazione di circuiti superconduttivi per applicazioni elettroniche dalla metrologia al calcolo quantistico.
- CIRP (*College International pour la recherche en productique*), organizzazione internazionale che promuove la ricerca scientifica in riferimento allo sviluppo delle tecnologie di produzione;
- CITAC (*Cooperation in International Traceability of Analytical Chemistry*), *network* internazionale di enti con l'obiettivo di promuovere la riferibilità metrologica delle misure chimiche a livello internazionale;
- ETSI (*The European Telecommunications Standards Institute*), organizzazione europea che opera nel campo delle norme riguardanti le telecomunicazioni;
- EURACHEM, *network* europeo di enti che si pone l'obiettivo di stabilire un sistema per la tracciabilità internazionale delle misure chimiche;
- EUSPEN (*European Society for Precision Engineering and Nanotechnology*), ente che promuove la collaborazione tra ricerca e industria nei campi delle nanotecnologie e dell'ingegneria di precisione;
- IMEKO (*International Measurement Confederation*), *network* mondiale degli enti metrologici che promuove scambi internazionali di informazioni scientifiche e tecniche nell'ambito della metrologia, favorendo anche la cooperazione tra ricerca e industria.

In ambito nazionale, le convenzioni attive per I.N.R.I.M. nel 2022 (stipulate con università, ministeri, enti di ricerca nazionali, associazioni, consorzi) sono state 56. Di importanza storica sono le collaborazioni con l'Università di Torino e il Politecnico di Torino.

Molte pubblicazioni di rilievo (per un totale di 298 nel 2022) hanno caratterizzato la produzione scientifica e tecnologica dell'I.N.R.I.M.. Le attività e la produzione scientifica dell'Istituto sono dettagliate nelle pubblicazioni, offerte in libera consultazione sul sito istituzionale.

## **5.2 Attività progettuali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

La tabella che segue fa riferimento a progetti approvati con decreti ministeriali del Mur, che sono stati già avviati dall' Ente.

**Tabella 4 - Progetti approvati PNRR**

Titolo del progetto	Missione PNRR (Macro-obiettivo generale e area di intervento)	Componente PNRR (Elemento costitutivo della Missione)	Importo totale
Infrastructure for ENergy TRAnSition and Circular Economy@EuroNanoLab (iENTRANCE@ENL)	M4 ISTRUZIONE E RICERCA	M4C2	6.338.680
Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood (METROFOOD-IT)	M4 ISTRUZIONE E RICERCA	M4C2	820.000
Intramolecular DNA Structural studies (InStruct)	M4 ISTRUZIONE E RICERCA	M4C2	150.000
<b>TOTALE</b>			<b>7.308.680</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

In risposta ad apposita richiesta istruttoria formulata dalla Corte dei conti, l'Ente ha riferito che partecipa ad interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in qualità di "soggetto attuatore" e con la presenza di numerosi soggetti collaboratori, e che, essendo l'Ente soggetto a una contabilità di tipo economico-patrimoniale, ciascun progetto rappresenta un autonomo e separato centro di costo, con conseguente gestione separata e tracciamento di entrate e spese e distinzione di attività di parte corrente e attività in conto capitale.

Dei tre progetti approvati, di importo totale pari ad euro 7.308.680, l'Ente ha precisato di essere in collaborazione con altri soggetti attuatori solo con riferimento ai primi due.

Il progetto più rilevante dei tre è rappresentato dall'*Infrastructure for ENergy TRAnSition and Circular Economy@EuroNanoLab* (ENTRANCE@ENL), per un importo complessivo che costituisce l'86,7 per cento dell'importo totale.

L'Ente ha dichiarato che il Cda ha stanziato un *budget* aggiuntivo per eventuali incrementi dei prezzi per tutte le proposte PNRR approvate.

In merito alla richiesta della Corte dei conti relativa al quarto monitoraggio del PNRR, l'Ente ha trasmesso la relativa documentazione in data 29 febbraio 2024 con Prot. 4030/2024.

Al 31 dicembre 2023 l'Ente dichiara che il 95 per cento delle procedure di gare per l'acquisto di attrezzature sono state avviate, mentre il 100 per cento delle procedure di gara per l'acquisto della strumentazione sono state completate e liquidate.

### 5.3 Attività contrattuale

L'I.N.RI.M. per gli approvvigionamenti applica il Codice dei contratti pubblici e le leggi speciali in materia, con particolare riferimento a quelle adottate per gli EPR. L'Ente ha evidenziato che il legislatore ha inteso esonerare espressamente gli EPR, come definiti dalla norma, dall'obbligo di ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA).<sup>16</sup>

Ha, inoltre, sottolineato che, con la l. n. 159 del 20 dicembre 2019 e s.m.i, di conversione del d.l. 29 ottobre 2019, n. 126, "non si applicano alle università statali, agli enti pubblici di ricerca e alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione: a) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 449, 450 e 452, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e di utilizzo della rete telematica; b) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 512 a 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in materia di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a. per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività" (art. 4 d.l. n. 126 del 2019).

Anche il Mur, con la nota del 25 giugno 2019 ("Circolare MEPA"), indirizzata alle università statali e agli enti pubblici di ricerca, ha invitato detti enti "ad intraprendere le iniziative opportune e necessarie affinché gli Uffici di riferimento non ricorrano al MEPA se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate".

Sul piano operativo, l'Ente ha precisato in sede istruttoria, che

- quando il ricorso al MEPA risulti conveniente, questa modalità procedurale non viene scartata aprioristicamente per gli acquisti esonerati dall'obbligo di ricorso a tale strumento, per cercare di volta in volta di contemperare le facoltà concesse dalla legge con la miglior efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- per gli affidamenti extra-Consip, il regime dell'affidamento dei contratti pubblici degli EPR è connotato da alcune eccezioni, introdotte al fine di semplificare e velocizzare gli acquisti, in modo da rispondere alle esigenze della ricerca, dove il fattore tempo è spesso altamente critico rispetto alla possibilità di raggiungere i risultati (es.: ricerca su progetti finanziati) o

---

<sup>16</sup> Art. 10 comma 3, d.lgs. 25 novembre 2016, n.218.

all'efficacia dei risultati stessi (es.: ricerca commissionata o ricerca in ambito scientifico altamente competitivo).

Nel prospetto che segue sono rappresentati i dati relativi all'attività contrattuale posta in essere dall'Ente nel 2022 indicati in sede istruttoria.

**Tabella 5 - Attività contrattuale 2022**

Tipologia Procedure	N.	Incidenza %	Importo	Incidenza %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	1	0,2	177.621	1,3
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	52	8,9	2.860.441	20,9
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l. 95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015) energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile	3	0,5	3.024.698	22,2
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015) beni e servizi informatici e di connettività	5	0,9	200.707	1,5
extra CONSIP/MEPA	523	89,6	7.390.235	54,1
<b>TOTALE</b>	<b>584</b>	<b>100</b>	<b>13.653.702</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttoria INRiM.

L'89,6 per cento degli acquisti per il 2022 è stato effettuato con procedure extra Consip/MEPA per euro 7.390.235, hanno costituito la procedura contrattuale preponderante utilizzata dall'Istituto e, come precisato dall'Ente, hanno riguardato procedure di gara in tale anno espletate dalla società di committenza SCR Piemonte, nei termini della convenzione stipulata, di durata quadriennale, con riferimento alle manutenzioni generali dell'I.N.RI.M. (edilizia, elettrica, termoidraulica e delle reti di trasmissione dati), nonché a 7 ordini di lavoro (Odl).

Per quanto riguarda le convenzioni Consip (ex art. 1, c. 449, secondo periodo, l. n. 296 del 2006), l'Ente ha precisato in sede istruttoria che concernono la fornitura di un nuovo sistema telefonico.

Per le 52 convenzioni Me.Pa (ex art.1, c. 450, secondo periodo, l n. 296 del 2006)<sup>17</sup> di valore pari ad euro 2.860.441, esse comprendono n. 9 affidamenti di lavori.

Le 3 forniture Consip/Mepa/Sdapa ex art. 1, c 7, del d.l. n. 95 del 2012, di valore pari ad euro 3.024.698, si riferiscono alle convenzioni utenze di gas, energia elettrica e carburante per autotrazione.

<sup>17</sup> "Le disposizioni di cui all'art. 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si applicano agli Enti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca".

Le 5 convenzioni Consip ex. art. 1, c. 512, della l. n. 208 del 2015, sono di valore pari ad euro 200.707.

In merito ai 523 contratti extra Consip/MEPA, l'Ente, in sede istruttoria, ha precisato che si tratta, sostanzialmente, di procedure per l'affidamento diretto per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca dell'I.N.R.I.M., a norma del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124, dove all' art. 10 comma 3 si legge "Le disposizioni di cui all' art. 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n.296, non si applicano agli Enti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all' attività di ricerca".

L'Ente ha precisato, inoltre, che una considerevole parte degli acquisti è di importo inferiore a euro 5.000 e, quindi, non soggetta ad obbligo MEPA; nel novero dei 523 affidamenti ci sono inoltre alcuni appalti di lavori (per i quali è facoltativo l'utilizzo degli strumenti Consip) che sono transitati su piattaforma U-Buy in uso in I.N.R.I.M.

## 5.4 Amministrazione trasparente

Sul sito istituzionale dell'I.N.R.I.M. sono pubblicati:

- i Piani triennali per la prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza;
- il Piano integrato per la *performance*, la prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2021-2023, adottato dal Cda nella seduta dell'11 febbraio 2021 con deliberazione n. 2/2021/1, in ottemperanza alle linee guida dell' Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) del 15 luglio 2015. Tale documento riporta l'assetto, la *mission* e le linee strategiche dell'Ente e, inoltre, contiene le sezioni relative alle misure di prevenzione della corruzione e alla trasparenza, in applicazione delle linee-guida del nuovo sistema di misurazione e valutazione della *performance*;
- i referti di questa Corte sulla gestione finanziaria a norma dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- l'attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che indica il numero dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti), oltre all'ammontare

complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici. Rispetto al dato 2021 si è registrato un miglioramento, essendo l'Istituto passato dai 4 giorni di anticipo del 2021 ai 5 giorni di anticipo dell'esercizio in corso;

- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide allegati alla nota integrativa;
- le informazioni sulle partecipazioni dell'Ente.



## 6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'I.N.R.I.M. ha adottato già nell'esercizio 2018 un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale in applicazione dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, adottando gli schemi contabili previsti dal Codice civile.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati al bilancio d'esercizio, in ossequio alle disposizioni dettate al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 a fini di armonizzazione contabile per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, il conto consuntivo in termini di cassa, con la classificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'art. 5, comma 3, del decreto del Mef del 27 marzo 2013; i prospetti SIOPE di cui all'art. 77 *quater*, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133; il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all' art.19 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91; il conto economico riclassificato secondo lo schema del citato d.m. 27 marzo 2013.

Quanto al quadro previsionale, il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità approvato dall'Ente con deliberazione del Cda del 10 ottobre 2017 richiede di predisporre e di approvare, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti; il bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti; il bilancio unico di previsione riclassificato per missioni e programmi. Il Cda, con deliberazione n. 60/2021/9 del 23 dicembre 2021 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022.

Con deliberazioni del Cda n. 24/2022/4 del 1° giugno 2022, n. 28/2022/5 del 27 giugno 2022 e n. 40/2022/7 del 31 ottobre 2022 sono state approvate le variazioni al bilancio di previsione 2022 - variazioni al *budget* economico e al *budget* degli investimenti per l'esercizio 2022.

Con deliberazione del Cda n. 53/2022/9 del 22 dicembre 2022, è stato approvato il bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2023 e triennale non autorizzatorio 2023-2025, il *budget* economico e il *budget* degli investimenti 2023.

L'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 è avvenuta nella seduta del Cda del 26 aprile 2023, con deliberazione n.16/2023/4.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 126/2023 del 20 aprile 2023, contestualmente al parere favorevole al bilancio di esercizio 2022, ha attestato che l'Ente ha rispettato le norme di contenimento vigenti, di cui alla l. n. 160 del 2019, art. 1, comma 590 e seguenti, riportando in apposito prospetto gli importi del versamento cumulativo effettuato a fronte delle norme disapplicate e contenute nell'allegato A al comma 590.

Il Collegio ha inoltre attestato che l'Ente ha effettuato i versamenti, non incrementati del 10 per cento, relativi alle norme di contenimento ancora vigenti, in quanto non disapplicate dalla l. n. 160 del 2019 e quindi non contenute nel citato allegato e riferite al d.l. n. 78 del 2010 conv. in l. n. 122 del 2010:

- art. 6, comma 14, relativo alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni di taxi, che ha comportato versamenti al bilancio dello Stato per 4.670 euro,
- all'art. 67, comma 6, relativo a somme provenienti dalle riduzioni di spesa per la contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi, che ha comportato versamenti al bilancio dello Stato per euro 117.350,78.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha provveduto ad effettuare tutti i versamenti al bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con ordinativi di pagamento 2049, 2050 e 3694 del 2022.

Oltre ai citati versamenti, l'Ente ha dato evidenza, in apposita sezione della nota integrativa, del rispetto del limite di spesa complessivo per l'acquisto di beni e servizi, ai sensi dell'art.1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, pari a euro 3.855.628; il costo complessivo per acquisto di beni, servizi e godimento di terzi, riconducibile alle voci B6, B7 e B8, ammonta infatti a euro 3.475.130 complessivi, includendovi i costi per le missioni e per la formazione non obbligatoria, in recepimento delle osservazioni formulate dal Mef-Dipartimento della ragioneria generale dello Stato con la nota prot. 170177 del 16 giugno 2022.

Il Collegio dei revisori, inoltre, ha preso atto che per il 2022 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, comma 7 (valore nominale ad euro 7 dei buoni pasto) e comma 8 (divieto di monetizzazione delle ferie anche in caso di cessazione di lavoro) del decreto legislativo 95 del 2021, convertito dalla legge n. 135 del 2012.

Il Collegio dei revisori ha attestato, infine, che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

## 6.1 Lo Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale, redatto ai sensi dell'art. 2424 c.c. a sezioni contrapposte, è evidenziato nella tabella che segue.

**Tabella 6- Stato Patrimoniale attivo**

ATTIVO	2021	2022	Var.%
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. Immateriali</b>			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	330	262	-20,6
Totale immobilizzazioni immateriali	330	262	-20,6
<b>II. Materiali</b>			
Terreni e fabbricati	24.506.572	24.964.276	1,9
Impianti e macchinari	2.097.732	1.696.723	-19,1
Attrezzature industriali e commerciali	10.796.343	11.651.813	7,9
Altri beni	240.493	383.422	59,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.948.944	1.447.615	-25,7
Totale immobilizzazioni materiali	39.590.084	40.143.849	1,4
<b>III. Finanziarie</b>			
Altre imprese	0	30.000	100
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	30.000	100
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>39.590.414</b>	<b>40.174.111</b>	<b>1,5</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
<b>II. Crediti</b>			
Crediti verso clienti	492.695	681.705	38,4
Crediti tributari	290.973	109.286	-62,4
Verso altri	5.554.756	2.252.486	-59,4
Totale	6.338.424	3.043.477	-52,0
<b>III. Attività Finanziare</b>			
<b>IV. Disponibilità Liquide</b>			
Depositi bancari e postali	34.205.914	49.276.386	44,1
Totale	34.205.914	49.276.386	44,1
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>40.544.338</b>	<b>52.319.863</b>	<b>29,0</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>476.244</b>	<b>1.127.962</b>	<b>136,8</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>80.610.996</b>	<b>93.621.936</b>	<b>16,1</b>

Fonte: Bilanci 2022 I.N.R.I.M.

L'attivo patrimoniale nell'esercizio 2022 presenta un aumento del 16,1 per cento, passando da euro 80.610.997 del 2021 a euro 93.621.936 del 2022. Tale incremento è dovuto principalmente

all'andamento dell'attivo circolante; in particolare, le disponibilità liquide sono passate da euro 34.205.914 del 2021 a euro 49.276.386 del 2022 (+44,1 per cento), in relazione, principalmente:

- all'incasso delle quote di competenza di contributi ministeriali destinati a finanziare interventi di prossima realizzazione;
- alla chiusura delle poste debitorie e creditorie nei confronti del CNR per spese di personale, per un importo di 1,8 mln.

Risultano in lieve aumento anche le immobilizzazioni materiali (+1,4 per cento), che passano da euro 39.590.414 del 2021 a euro 40.143.849 del 2022; in particolare, risulta in aumento (+7,9 per cento) la voce "attrezzature industriali e commerciali", che passa da euro 10.796.343 del 2021 a euro 11.651.813 del 2022.

Come già evidenziato nel precedente referto, nell'esercizio 2021, è stato completato il processo di ricognizione inventariale, che ha interessato tutte le categorie di beni presenti nel patrimonio delle immobilizzazioni materiali e bibliografiche dell'Ente<sup>18</sup>.

In cospicua riduzione (-52,0 per cento) risultano i crediti, passati da euro 6.338.424 del 2021 a euro 3.043.477 del 2022, mentre risulta in aumento la voce "ratei e risconti attivi", che passa da euro 476.244 del 2021 a euro 1.127.962 dell'esercizio 2022, soprattutto in relazione a progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso, per progetti avviati alla fine dell'esercizio 2022.

---

<sup>18</sup> Inventario previsto dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, approvato con Decreto del Presidente n. 74/2017 del 15 dicembre 2017; e successivamente dall'allora Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che, con nota prot. n. 0001478 del 30 gennaio 2018, al capo VI "Patrimonio", all' art. 37 c. 12 ha ribadito che "la ricognizione dei beni inventariati deve essere effettuata nei modi e nei termini previsti dal disciplinare interno dell'I.N.RI.M."

**Tabella 7- Stato Patrimoniale passivo**

	2021	2022	Var. %
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	3.252.838	3.252.838	0,0
Altre riserve	5.411.194	7.941.194	46,8
Utili(perdite) portati a nuovo	2.908.500	7.525.212	158,7
Utile (perdita) dell'esercizio	4.616.712	3.787.448	-18,0
Totale	16.189.244	22.506.692	39,0
<b>FONDO PER RISCHI ED ONERI</b>			
Altri	6.332.451	7.163.223	13,1
Totale	6.332.451	7.163.223	13,1
<b>T.F.R. LAVORO SUBORDINATO</b>	13.865.242	14.881.359	7,3
<b>DEBITI</b>			
Acconti	0	0	
Debiti verso fornitori	803.294	1.583.926	97,2
Debiti tributari	706.412	1.200.480	69,9
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	513.360	833.294	62,3
Altri debiti	2.055.688	145.123	-92,9
Totale	4.078.754	3.762.823	-7,7
<b>RATEI E RISCOINTI</b>	40.145.306	45.307.839	12,9
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>80.610.997</b>	<b>93.621.936</b>	<b>16,1</b>

Fonte: Bilancio 2022 I.N.R.I.M.

Il patrimonio netto passa da euro 16.189.244 del 2021 a euro 22.506.692 del 2022, con un aumento del 39 per cento dovuto, in particolare, alla voce "altre riserve" (+46,8 per cento), che passa da euro 5.411.194 nel 2021 a euro 7.941.194 nel 2022, in relazione alla collocazione al suo interno, a partire dall'esercizio 2021, della voce "Fondo EMP nuove attività di ricerca e servizio"<sup>19</sup>, pari, al 31 dicembre 2022, a euro 5.060.000<sup>20</sup>.

Risulta in aumento (+13,1 per cento) anche il "fondo per rischi ed oneri", che passa da euro 6.332.451 del 2021 a euro 7.163.223 del 2022, e comprende gli "altri fondi per oneri derivanti da SPI (Stato Patrimoniale Iniziale)", pari ad euro 913.173 al 1° gennaio 2022, riferiti a somme che ancora non costituiscono un debito al momento della redazione dello stato patrimoniale iniziale. Nel corso dell'esercizio, il fondo è stato utilizzato per euro 7.904, per l'avvio di una procedura per assistenza informatica già autorizzata. La voce TFR presenta un aumento del 7,3 per cento, passando da euro 13.865.242 del 2021 a euro 14.881.359 del 2022.

<sup>19</sup> Si tratta del programma di ricerca europea *European Metrology Partnership*.

<sup>20</sup> Dato dalla somma tra la quota di euro 2.530.000 accantonata in conclusione dell'esercizio 2021 e quella, di pari importo, per l'esercizio 2022.

I debiti complessivi diminuiscono (-7,7 per cento), passando da euro 4.078.754 del 2021 a euro 3.762.823 del 2022. Tuttavia, aumentano quelli verso fornitori (da euro 803.294 a euro 1.583.926), i debiti tributari (da euro 706.412 a euro 1.200.480) e quelli verso istituti di previdenza (da euro 513.360 a euro 833.294).

In sensibile riduzione si presenta la voce "altri debiti", che passa da euro 2.055.688 del 2021 a euro 145.123 del 2022, a motivo della completa chiusura del debito verso il CNR relativo alle spese del personale per complessivi 1.980.035 euro; tale debito era costituito per euro 1.620.620 da stipendi a favore del personale ex CNR relativi al periodo gennaio-maggio 2006, inclusi arretrati, e, per una quota residuale, da voci quali recuperi effettuati su liquidazioni per spettanze non dovute erogate dal CNR e recuperate in fase di erogazione del trattamento di fine servizio.

I ratei e risconti passivi presentano un aumento del 12,9 per cento, passando da euro 40.145.306 del 2021 a euro 45.307.839 del 2022, con particolare riferimento alla voce "risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso", passata da euro 12.961.974 del 2021 a euro 17.517.546 del 2022, correlata al maggiore valore di progetti avviati nel 2022 in confronto con l'esercizio precedente.

## **6.2 Il Conto economico**

L'esercizio 2022 si chiude con un avanzo di euro 3.787.448, inferiore del 18 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 4.616.712).

Di seguito è riportata la tabella rappresentativa del conto economico, con la comparazione tra i dati relativi agli esercizi 2022 e 2021.

**Tabella 8 - Conto economico**

	2021	2022	Var. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.333.639	3.739.108	12,2
Altri ricavi e proventi con separata indicazione contributi c/e	34.274.631	37.117.947	8,3
di cui			
Contributi in conto corrente	31.278.415	34.757.013	11,1
Totale	37.608.270	40.857.055	8,6
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	880.150	1.008.749	14,6
Per servizi	5.960.171	6.981.685	17,1
Per godimento di beni di terzi	529.546	574.985	8,6
Per il personale	14.696.629	16.571.555	12,8
di cui			
salari e stipendi	10.272.782	11.360.651	10,6
oneri sociali	2.547.842	2.758.398	8,3
trattamento di fine rapporto	822.594	1.533.774	86,5
altri costi	1.053.411	918.732	-12,8
Ammortamenti e svalutazioni	4.494.093	4.448.063	-1,0
di cui			
ammortamento immobilizzazioni immateriali	7	67	857,1
ammortamento immobilizzazioni materiali	4.494.086	4.447.995	-1,0
Accantonamenti per rischi	49.821	70.700	41,9
Altri accantonamenti	4.460.476	5.326.536	19,4
Oneri diversi di gestione	984.997	1.056.582	7,3
Totale	32.055.883	36.038.855	12,4
Differenza tra valore e costi della produzione	5.552.387	4.818.200	-13,2
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Altri proventi finanziari			
proventi diversi dai precedenti	1	1	0,0
Interessi e altri oneri finanziari	0	703	100
Utile e perdite su cambi	-3.575	-3.684	-3,0
Totale proventi ed oneri finanziari	-3.574	-4.386	-22,7
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	
Totale delle rettifiche	0	0	
Risultato prima delle imposte	5.548.813	4.813.814	-13,2
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	932.101	1.026.366	10,1
<b>UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.616.712</b>	<b>3.787.448</b>	<b>-18,0</b>

Fonte: Bilanci 2022 I.N.R.I.M.

Il valore della produzione risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (+8,6 per cento), passando da euro 37.608.270 del 2021 a euro 40.857.055 del 2022. In particolare, si evidenzia l'aumento delle voci: "ricavi delle vendite e prestazioni", di poco più del 12 per cento rispetto all'esercizio 2021, soprattutto per l'incremento dei ricavi per attività di analisi e studi nel campo della ricerca, passati da euro 910.637 nel 2021 a euro 1.040.203 nel 2022; " proventi da

ricerche commissionate da imprese italiane”, passati da euro 504.469 nel 2021 a euro 675.469 nel 2022; “proventi dallo svolgimento di attività di certificazione”, passati da euro 1.774.632 nel 2021 a euro 1.776.222 nel 2022.

I contributi in conto esercizio, che saranno oggetto di successiva analisi, sono aumentati dell’11,1 per cento, passando da euro 31.278.415 del 2021 a euro 34.757.013 nel 2022.

I costi della produzione sono in aumento rispetto all’esercizio precedente (+12,4 per cento), passando da euro 32.055.883 del 2021 a euro 36.038.855 del 2022, con riferimento a quasi tutte le voci che li compongono. In particolare, i “costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci” sono passati da euro 880.150 del 2021 a euro 1.008.749 del 2022 (+14,6 per cento); i “costi per servizi”, sono passati da euro 5.960.171 del 2021 a euro 6.981.685 del 2022 (+17,1 per cento), con riferimento alle “utenze e canoni”, passate da euro 1.802.041 del 2021 a euro 2.358.010 del 2022; i “costi del personale”, di cui si è detto, in un aumento (+12,8 per cento), passando da euro 14.696.629 del 2021 a euro 16.571.555 del 2022; gli “altri accantonamenti” sono passati da euro 4.460.476 del 2021 a euro 5.326.536 del 2022” (+19,4 per cento) per i maggiori accantonamenti appostati alla voce “altri fondi per il personale”, passati da euro 127.710 del 2021 a euro 837.746 del 2022.

Si riporta, di seguito, la tabella di dettaglio dei contributi in conto esercizio ricevuti dall’Istituto.

**Tabella 9 - Contributi in conto esercizio**

Descrizione	2021	2022	Var. %
Trasferimenti correnti da MUR (FOE)	20.502.878	21.931.040	7,0
Trasferimenti correnti da MUR (valenza internazionale)	3.780.000	5.030.000	33,1
Assunzioni straordinarie - riparto 45 milioni	776.651	0	-100,0
Riparto 25 milioni - stabilizzazioni	1.690.000	0	-100,0
Riparto 25 milioni - concorsi giovani ricercatori	214.960	0	-100,0
DM.294 14/7/2020- Fondo emergenze COVID (contributi c/e)	120.000	0	-100,0
Extra FOE stabilizzazioni-2,5 milioni D.M.250-2022		263.158	100,0
Extra FOE quota proporzionale ordinario-27,5 milioni D.M.250-2022		965.509	100,0
Valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo-L.234/2021 art.1 c.310 lett.b		765.760	100,0
Valorizzazione del personale tecnico-amministrativo-L.234/2021 art. 1 c. 310 lett.c		457.166	100,0
Trasferimenti correnti da altri ministeri	97.008	167.708	72,9
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da EURAMET	2.425.889	2.558.832	5,5
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	1.585.704	2.430.749	53,3
Contributi agli investimenti	85.325	187.091	119,3
<b>Totale</b>	<b>31.278.415</b>	<b>34.757.013</b>	<b>11,1</b>

Fonte: Bilanci 2022 I.N.R.I.M.



Si rileva che tra i contributi in conto esercizio, in complessivo accrescimento (+11,1 per cento) da euro 31.278.415 del 2021 ad euro 34.757.013. In particolare, quello assegnato dal Mur (decreto di riparto del FOE del 21 giugno 2022 n. 571), risulta in aumento (+7 per cento), passando ad euro 21.931.000 (euro 20.502.878 nel 2021), con un incremento significativo (+33,1 per cento) della quota attribuita all'Istituto per la sua valenza internazionale, da euro 3,8 mln del 2021 a euro 5 mln per il 2022. Viene confermata l'assegnazione della quota di 1,25 mln per la partecipazione a nome dell'Italia ai programmi unionali di metrologia basati sull'art. 185 del Trattato dell'Unione europea, nonché i 2,53 mln già assegnati dall'esercizio 2021 per l'avvio del nuovo partenariato metrologico "*EMP-European Partnership on Metrology*".

Nell'ambito della dotazione FOE 2022 si evidenzia, per il primo anno, l'assegnazione all'Istituto di 1,57 mln di euro per le progettualità di carattere continuativo.

Oltre alla quota di FOE, il contributo ordinario dello Stato per l'esercizio 2022 comprende anche le quote aggiuntive di FOE, di cui al d.m. n. 250 del 25 febbraio 2022, di ripartizione delle relative risorse previste dalla legge di bilancio 2022. In particolare, si tratta di 30 mln per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024; di questi, 2,5 mln sono vincolati alla copertura dei costi per stabilizzare il personale degli EPR vigilati dal Mur in possesso requisiti previsti dall'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, per euro 263.118; i restanti 27,5 mln sono, invece, assegnati in proporzione alla quota ordinaria attribuita nella ripartizione del FOE per euro 965.509.

Le risorse per la valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo, pari ad euro 765.760, sono state assegnate esclusivamente per l'annualità 2022, in proporzione all'assegnazione ordinaria del FOE, dal decreto direttoriale n. 1156 del 25 gennaio 2023; le risorse per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, pari ad euro 457.166, sono state assegnate con decreto ministeriale n. 1091 del 19 settembre 2022.

Nell'ambito dei finanziamenti competitivi per i progetti di ricerca, la parte preponderante dei ricavi per l'Istituto è costituita dalle quote dei progetti in ambito metrologico ricevuti nel corso dell'esercizio da parte di EURAMET, complessivamente pari ad euro 2.558.832 (euro 2.425.889 nel 2021).

Risultano in aumento anche i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, passati da euro 1.585.704 del 2021 a euro 2.430.749 del 2022, per un maggiore introito dei proventi e

trasferimenti dall'Unione europea e da altre istituzioni unionali, che passano da euro 466.763 del 2021 a euro 904.107 nel 2022.

### **6.3 Il Rendiconto finanziario**

Il flusso di cassa operativo espresso nel rendiconto finanziario dell'I.N.RI.M. è in rilevante crescita rispetto all'esercizio 2021, passando da euro 11.042.974 nel 2021 a euro 20.072.231 nel 2022. Ciò è dovuto, in particolare, ad una diminuzione dei debiti, ad un sensibile aumento dei crediti, passato da euro -236.045 del 2021 a euro 3.294.948 del 2022, e soprattutto ad una variazione di altre voci del capitale circolante; migliora anche il flusso monetario da attività di investimento (20,6 per cento), mentre il risultato del flusso monetario di fine esercizio è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 4.747.064 nel 2021 a euro 15.070.472 nel 2022.

Di seguito, lo schema di rendiconto finanziario I.N.RI.M. per i due esercizi a confronto.

**Tabella 10 - Rendiconto finanziario**

	2021	2022	Var %
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE			
RISULTATO NETTO	4.616.712	3.787.448	-18,0
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:			
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.494.093	4.448.063	-1,0
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	912.859	830.772	-9,0
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	432.894	1.016.117	134,7
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE			
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	-236.045	3.294.948	1495,9
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE			
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI DEBITI	-1.833.504	-315.931	82,8
VARIAZIONI DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	2.655.965	7.010.814	164,0
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	11.042.974	20.072.231	81,8
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:			
MATERIALI	-9.774.861	-6.713.043	31,3
IMMATERIALI	-377	0	100,0
FINANZIARIE			
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI			
MATERIALI	3.479.287	1.711.283	-50,8
IMMATERIALI			
FINANZIARIE			
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-6.295.911	-5.001.760	20,6
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
AUMENTO DI CAPITALE	0	0	
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO- LUNGO TERMINE	0	0	
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	0	
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO			
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	29.458.850	34.205.914	16,1
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	34.205.914	49.276.386	44,1
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL' ESERCIZIO(A+B+C)</b>	<b>4.747.064</b>	<b>15.070.471</b>	<b>217,5</b>

Fonte: Bilanci 2022 I.N.R.I.M.

Pur non facendo parte degli schemi del bilancio di esercizio, l'Istituto ha estrapolato dai prospetti SIOPE del conto consuntivo in termini di cassa, i prospetti, riclassificati secondo la codifica finanziaria, delle riscossioni e dei pagamenti per i due esercizi di riferimento, che si rappresentano nelle tabelle seguenti.

**Tabella 11 - Riscossioni**

	2021	2022	Var. %
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	29.431.067	35.923.555	22,1
Trasferimenti correnti da imprese	194.271	3.050	-98,4
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0	53.045	100
Trasferimenti correnti dall' unione europea e dal resto del mondo	3.147.978	5.096.528	61,9
<b>Totale trasferimenti correnti</b>	<b>32.773.316</b>	<b>41.076.178</b>	<b>25,3</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.492.571	4.959.993	42,0
Interessi attivi	0	1,2	100
Rimborsi e altre entrate correnti	570.564	602.734	5,6
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>4.063.135</b>	<b>5.562.728</b>	<b>36,9</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
Contributi agli investimenti	630.000	2.736.829	334,4
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>630.000</b>	<b>2.736.829</b>	<b>334,4</b>
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)</b>			
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	7.135.328	8.340.085	16,9
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	19.155	62.029	223,8
Altre entrate per partite di giro	2.673.635	2.171.388	-18,8
Entrate per conto terzi	90.751	152.479	68,0
<b>Totale entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>9.918.869</b>	<b>10.725.981</b>	<b>8,1</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>47.385.320</b>	<b>60.101.716</b>	<b>26,8</b>

Fonte: Bilanci 2022 I.N.R.I.M.

**Tabella 12- Pagamenti**

	2021	2022	Var.%
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Redditi da lavoro dipendente	15.009.116	17.201.026	14,6
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.248.955	1.433.283	14,8
Acquisto di beni e servizi	6.871.511	7.947.584	15,7
Trasferimenti correnti	1.824.691	3.307.775	81,3
Interessi passivi	0	703	100
Rimborsi e poste correttive delle entrate	787	6.710	752,6
Altre spese correnti	529.799	809.907	52,9
<b>Totale spese correnti</b>	<b>25.484.859</b>	<b>30.706.988</b>	<b>20,5</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.216.922	4.525.150	-37,3
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>7.216.922</b>	<b>4.525.150</b>	<b>-37,3</b>
<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)</b>			
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	7.190.531	7.733.653	7,6
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	13.290	60.935	358,5
Versamenti di altre ritenute	286.893	107.325	-62,6
Altre uscite per partite di giro	2.445.762	1.897.193	-22,4
<b>Totale uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>9.936.476</b>	<b>9.799.106</b>	<b>-1,4</b>
<b>Totale uscite</b>	<b>42.638.257</b>	<b>45.031.244</b>	<b>5,6</b>

Fonte: Bilanci 2022 I.N.R.I.M.

Il saldo tra riscossioni e pagamenti nell'esercizio 2022 presenta un avanzo di euro 15.070.471, coincidente con il flusso monetario rilevato dal rendiconto finanziario. In particolare, le riscossioni registrano un aumento (+26,8 per cento), passando da euro 47.385.320 del 2021 a euro 60.101.716 del 2022, principalmente per il rilevante aumento dei trasferimenti correnti, sia da parte delle amministrazioni pubbliche (+22,1 per cento) che da parte dell'Unione europea e del resto del mondo (+61,9 per cento); in cospicuo aumento risultano anche le entrate extratributarie (+36,9 per cento), che passano da euro 4.063.135 del 2021 a euro 5.562.728 nel 2022. Anche l'incremento delle riscossioni in conto capitale è stato significativo, passando da euro 630.000 a euro 2.736.829.

I pagamenti presentano un incremento complessivo del 5,6 per cento, passando da euro 42.638.257 del 2021 a euro 45.031.244 del 2022; tale incremento riguarda principalmente le spese correnti (+20,5 per cento), passate da euro 25.484.859 del 2021 a euro 30.706.988 del 2022, con riguardo ai trasferimenti correnti (+81,3 per cento), passati da euro 1.824.691 del 2021 ad euro 3.307.775 del 2022.

Le spese in conto capitale, che si riferiscono ad investimenti fissi lordi e all'acquisto di terreni, dalla riduzione rispetto all'esercizio precedente (-37,3 per cento), passano da euro 7.216.922 del 2021 a euro 4.525.150 del 2022. In lieve diminuzione (-1,4 per cento) risultano le partite di giro passive, passate da euro 9.936.476 del 2021 ad euro 9.799.106 del 2022.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (I.N.RI.M.), istituito con il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38 e divenuto operativo il 1° gennaio 2006, svolge le funzioni d'istituto metrologico primario ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273, istitutiva del Sistema nazionale di taratura (Snt).

Costituisce tuttora il presidio di gran parte della metrologia scientifica in Italia. Effettua e promuove attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia, disciplina concernente la misurazione delle grandezze fisiche, l'analisi e il calcolo dimensionale, la scelta dei sistemi di unità di misura.

L'attività e la produzione scientifica risulta molto dinamica e vitale in campo sia nazionale che internazionale, e con una buona capacità di autofinanziamento e di attrazione di fondi per lo sviluppo di progetti di ricerca. Nel 2022 sono risultati attivi 117 progetti, di cui 30 progetti avviati nell'anno; sono risultate 298 collaborazioni con università, enti ed industrie nazionali ed internazionali e sono stati prodotti 1.767 certificati di taratura.

In risposta ad apposita richiesta istruttoria formulata dalla Corte dei conti, l'Ente ha riferito che partecipa ad interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in qualità di "soggetto attuatore" e con la presenza di numerosi soggetti collaboratori, e che, essendo l'Ente soggetto a una contabilità di tipo economico-patrimoniale, ciascun progetto rappresenta un autonomo e separato centro di costo, con conseguente gestione separata e tracciamento di entrate e spese e distinzione di attività di parte corrente e attività in conto capitale.

Dei tre progetti approvati, di importo totale pari ad euro 7.308.680, l'Ente ha precisato di essere in collaborazione con altri soggetti attuatori solo con riferimento ai primi due.

Il progetto più rilevante dei tre è rappresentato dall'*Infrastructure for ENergy TRAnsition and Circular Economy@EuroNanoLab* (ENTRANCE@ENL), per un importo complessivo che costituisce l'86,7 per cento dell'importo totale.

L'Ente ha dichiarato che il Cda ha stanziato un *budget* aggiuntivo per eventuali incrementi dei prezzi per tutte le proposte PNRR approvate.

Dal punto di vista strettamente contabile, l'I.N.RI.M. si connota per aver adottato, già nell'esercizio 2018, il sistema contabile economico-patrimoniale di tipo civilistico, sulla base delle previsioni di cui all'art. 10, c. 1, del d.lgs. n. 218 del 2016.

Nel 2022 l'approvazione del bilancio di esercizio è avvenuta nei tempi ordinari, nella seduta del Consiglio di amministrazione in data 26 aprile 2023 con deliberazione n. 16/2023.

L'esercizio 2022 si chiude con un avanzo di euro 3.787.448, inferiore del 18 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 4.616.712).

Il valore della produzione risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 37.608.270 del 2021 ad euro 40.857.055 del 2022 (+8,6 per cento).

In particolare, si evidenzia l'aumento delle voci: "ricavi delle vendite e prestazioni", di poco più del 12 per cento rispetto all'esercizio 2021, soprattutto per l'incremento dei ricavi per attività di analisi e studi nel campo della ricerca, passati da euro 910.637 nel 2021 a euro 1.040.203 nel 2022; "proventi da ricerche commissionate da imprese italiane", passati da euro 504.469 nel 2021 a euro 675.469 nel 2022; "proventi dallo svolgimento di attività di certificazione", passati da euro 1.774.632 nel 2021 a euro 1.776.222 nel 2022.

I contributi in conto esercizio sono incrementati dell'11,1 per cento, passando da euro 31.278.415 del 2021 a euro 34.757.013 nel 2022.

Si rileva che tra i contributi in conto esercizio quello del Mur, assegnato all'I.N.R.I.M. ai sensi del decreto Mur di riparto del FOE del 21 giugno 2022 n. 571, risulta in rilevante aumento, passando ad euro 21.931.000 (da euro 20.502.878 nel 2021). In particolare, il decreto citato aumenta in modo rilevante la quota attribuita all'Istituto per la sua valenza internazionale, da euro 3,8 mln del 2021 a euro 5 mln per il 2022. Viene confermata all'Istituto l'assegnazione della quota di 1,25 mln per la partecipazione a nome dell'Italia ai programmi unionali di metrologia basati sull'art. 185 del Trattato dell'Unione europea, nonché i 2,53 mln già assegnati dall'esercizio 2021 per l'avvio del nuovo partenariato metrologico "*EMP-European Partnership on Metrology*".

Nell'ambito della dotazione FOE 2022 si evidenzia, per il primo anno, l'assegnazione all'Istituto di 1,57 mln di euro per le progettualità di carattere continuativo.

Oltre alla quota di FOE, il contributo ordinario dello Stato per l'esercizio 2022 comprende anche le quote aggiuntive di FOE di cui al d.m. n. 250 del 25 febbraio 2022, di ripartizione delle relative risorse previste dalla legge di bilancio 2022. In particolare, si tratta di 30 mln per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024; di questi, 2,5 mln sono vincolati alla copertura dei costi per stabilizzare il personale degli EPR vigilati dal Mur, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, per euro 263.118; i

restanti 27,5 mln sono, invece, assegnati in proporzione alla quota ordinaria attribuita nella ripartizione del FOE per euro 965.509.

Le risorse per la valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo, pari ad euro 765.760, sono state assegnate esclusivamente per l'annualità 2022, in proporzione all'assegnazione ordinaria del FOE, dal decreto direttoriale n. 1156 del 25 gennaio 2023; le risorse per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, pari ad euro 457.166, sono state assegnate con decreto ministeriale n. 1091 del 19 settembre 2022.

Nell'ambito dei finanziamenti competitivi per i progetti di ricerca, la parte preponderante dei ricavi per l'Istituto è costituita dalle quote dei progetti in ambito metrologico ricevuti nel corso dell'esercizio da parte di EURAMET, complessivamente pari ad euro 2.558.832 (euro 2.425.889 nel 2021).

Risultano in aumento anche i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, passati da euro 1.585.704 del 2021 a euro 2.430.749 del 2022, per un maggiore introito dei proventi e trasferimenti dall'Unione europea e da altre istituzioni unionali, che passano da euro 466.763 del 2021 a euro 904.107 nel 2022.

I costi della produzione sono in aumento (+12,4 per cento), rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 32.055.883 del 2021 ad euro 36.038.855 del 2022.

Tutte le voci che compongono i costi della produzione risultano essere in aumento rispetto all'esercizio precedente, a partire dai costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci, che passano da euro 880.150 del 2021 a euro 1.008.749 del 2022; i costi per servizi presentano un aumento (+17,1 per cento), passando da euro 5.960.171 del 2021 a euro 6.981.685 del 2022, aumento dovuto in particolare alla voce riguardante le utenze e canoni, passata da euro 1.802.041 del 2021 a euro 2.358.010 del 2022; anche i costi del personale registrano un aumento (+12,8 per cento), passando da euro 14.696.629 del 2021 a euro 16.571.555 del 2022; anche la voce relativa ad "altri accantonamenti" registra un aumento (+19,4 per cento), passando da euro 4.460.476 del 2021 a euro 5.326.536 del 2022, quasi interamente da imputare ai maggiori accantonamenti alla voce "altri fondi per il personale", passata da euro 127.710 del 2021 a euro 837.746 del 2022; come per l'esercizio precedente la quota preponderante degli accantonamenti è costituita dalla quota aggiuntiva di FOE assegnata all'Istituto per le attività di valenza internazionale, come da decreto di ripartizione del FOE 2021 n. 844 del 16 luglio 2021, per un importo di euro 2.530.000.



Il flusso di cassa operativo espresso nel rendiconto finanziario dell'I.N.RI.M. è in rilevante crescita rispetto all'esercizio 2021, passando da euro 11.042.974 nel 2021 a euro 20.072.231 nel 2022. Ciò è dovuto, in particolare, ad una diminuzione dei debiti e ad un sensibile aumento dei crediti, passato da euro -236.045 del 2021 a euro 3.294.948 del 2022; migliora anche il flusso monetario da attività di investimento (20,6 per cento), mentre il risultato del flusso monetario di fine esercizio è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 4.747.064 nel 2021 a euro 15.070.472 nel 2022.

Le riscossioni registrano un aumento (+26,8 per cento), passando da euro 47.385.320 del 2021 a euro 60.101.716 del 2022, in particolare per il rilevante aumento dei trasferimenti correnti, sia da parte delle amministrazioni pubbliche (+22,1 per cento) che da parte dell'Unione europea e del resto del mondo (+61,9 per cento); in notevole aumento risultano anche le entrate extratributarie 2022 (+36,9 per cento), che passano da euro 4.063.135 del 2021 a euro 5.562.728 nel 2022. Anche l'incremento delle riscossioni in conto capitale è stato significativo, passando da euro 630.000 a euro 2.736.829.

I pagamenti presentano un incremento complessivo del 5,6 per cento, passando da euro 42.638.257 del 2021 a euro 45.031.244 del 2022; l'incremento riguarda principalmente le spese correnti (+20,5 per cento), passate da euro 25.484.859 del 2021 a euro 30.706.988 del 2022, con particolare riguardo ai trasferimenti correnti (+81,3 per cento).

Le spese in conto capitale, che si riferiscono a investimenti fissi lordi e acquisto di terreni, dalla riduzione rispetto all'esercizio precedente (-37,3 per cento), passano da euro 7.216.922 del 2021 a euro 4.525.150 del 2022.





CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

